# Il Popolo del Friuli

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Udine — Via Carducci 7 — Anno X n. 108

7 maggio 1941 - XIX

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866



# Sei delle isole Cicladi occupate dalle nostre Forze Armate nell'Egeo

## Attacchi nemici stroncati a Tobruch sul fronte di Sollum e nel settore dell'Amba Alagi

## Il Comunicato del Quartier Generale

**Bollettino n. 335**

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

*In Cirenaica un altro tentativo inglese di forzare l'accerchiamento di Tobruch è fallito, grazie alla pronta reazione delle truppe italo-tedesche le quali hanno inflitto all'avversario gravissime perdite.*

*Sul fronte di Sollum sono state respinte puntate di carri armati nemici.*

*Formazioni aeree italiane e tedesche hanno ripetutamente bombardato le posizioni ed il porto di Tobruch dove hanno colpito una nave di grosso tonnellaggio.*

*Il nemico ha compiuto incursioni aeree su alcune località della Cirenaica: qualche danno.*

*In Egeo abbiamo occupato le isole di Amorgo, Anafe, Io, Tera, Nasso e Paro del gruppo delle Cicladi.*

*Nell'Africa orientale continua, nel settore di Amba Alagi, la pressione nemica validamente contrastata dalle nostre truppe.*

## La Gran Bretagna espulsa dall'Egeo

### La situazione di Creta è seriamente compromessa

ROMA, 6.

In seguito all'occupazione germanica delle Sporadi ed all'occupazione italiana delle Cicladi, l'Inghilterra risulta materialmente espulsa dall'Egeo e dal Mare di Candia.

La medesima situazione dell'isola di Candia è seriamente compromessa.

Ormai nel Mediterraneo orientale l'Inghilterra non possiede che il breve arco costiero che va da Sollum a Caifa, con l'isola di Cipro. Lo stato d'animo esistente in Siria e la situazione determinatasi improvvisamente nell'Iraq, mettono in situazione ancora più difficile questo estremo baluardo britannico nel Mediterraneo orientale.

Evidentemente l'Impero britannico lo difenderà ad oltranza.

All'epoca del potere navale il possesso dell'Egeo, del Peloponneso e delle isole Jonie avrebbe assicurato all'Asse una situazione privilegiata. Nell'epoca dell'Aviazione questo privilegio è ancora maggiore ed è chiamato ad esercitare un peso crescente sui fatti militari e politici della zona.

## Le Cicladi

Le isole Cicladi formano un arcipelago situato nella parte sud-orientale dell'Egeo e rappresentano le vette di un altopiano sottomarino, probabile avanzo di una zona continentale che univa la Grecia all'Anatolia. Le isole principali sono 24 cui si aggiungono circa duecento fra isolotti e scogli: le più estese sono Nasso e Andro; le più prospere Tira, Nasso e Paro.

Le Cicladi occupate dalle nostre forze come dice il Comunicato n. 335 del Quartier Generale delle Forze Armate, sono:

AMORGO, la più orientale delle Cicladi con una superficie di 120 kmq. e 5 mila abitanti. Nell'antichità vi prosperavano tre città, mentre oggi il centro maggiore è Amorgo, situato a un'ora dallo sbarcatoio di Katapola a 367 metri di altezza.

ANAFE o Nanfio ha forma triangolare con un'altitudine di 465 metri ed è poco produttiva dando nell'insieme soltanto poco grano, olio, miele e cera.

IO o Nio misura 100 kmq. di superficie ed ha 1797 abitanti nell'omonimo centro situato sulla costa sud-occidentale. Produce cotone, olio, vini e poco grano.

TERA o Santorino meglio che un'isola è un gruppo di isole, il più meridionale delle Cicladi, dei quali l'isola di Tera, chiamata dai veneziani Santorino, è di gran lunga la maggiore con oltre 10 mila abitanti. Tera presenta verso la baia interna pittoresche pareti che precipitano per quattrocento metri mentre dal lato esterno declina dolcemente con coste basse e sabbiose. Il clima è mite ma l'acqua manca totalmente. Il commercio degli abitanti si basa sulla esportazione dei pregiati vini dell'isola e della pozzolana. Tera è ricca di interessanti rovine che risalgono al secolo IX a. C.

NASSO è la più grande e la più bella delle Cicladi con coste in gran parte alte e frastagliate. Ha forma di pentagono irregolare con una superficie di 415 kmq. e 20 mila 430 abitanti; è percorsa da una catena montuosa da nord a sud che culmina nel monte Oxià m. 1004 che è la vetta più alta delle Cicladi. E' fertilissima ed esporta frutta, orzo, olio e vino; il clima vi è dolcissimo. Secondo il mito Teseo vi avrebbe abbandonata Arianna. Nel 376 a. C. la flotta ateniese vi sgominò quella peloponnesiaca arrecando un duro colpo alla potenza di Sparta. Nel 1207 fu conquistata dal veneziano Marco Sanudo e divenne capitale di un ducato. La capitale è Nasso con 2 mila 160 abitanti.

PARO ha una superficie di 196 kmq. e 3 mila 422 abitanti. Le coste sono frastagliate con due buoni porti, uno sulla costa nord-occidentale, Porto Parikia ed uno all'estremità nord-orientale, Porto Nàusa, tra i migliori delle Cicladi. E' assai fertile e produce vino, orzo e grano. Il centro principale è Paro o Parikia con 1975 abitanti, situato in fondo alla baia omonima e circondato di ricche colture. Ad est della città il monte Kunados e ad un'ora di distanza le celebri cave del marmo statuario di Paro, il più puro e diafano fra quelli noti nell'antichità.

## Re Boris passa in rivista le truppe bulgare e tedesche

SOFIA, 6.

Nella odierna solennità di San Giorgio, festa dell'Esercito bulgaro, è stata celebrata una solenne cerimonia religiosa in suffragio dei soldati bulgari e tedeschi caduti in guerra.

Vi hanno assistito i Sovrani, il principe Cirillo e la principessa Eudossia, il Capo ed i membri del Governo, il corpo diplomatico, alte autorità civili e militari.

Al termine della funzione, celebrata dal metropolita di Sofia, Stefano, alla consueta preghiera per il Re è stata aggiunta, per la prima volta, la preghiera per i Capi di Stato delle Potenze dell'Asse.

Il Re ha poi passato in rivista le truppe bulgare e tedesche fra le acclamazioni del popolo.

Analoghe cerimonie hanno avuto luogo anche negli altri centri bulgari imbandierati a festa e particolarmente nella Macedonia liberata.

## Gli errori di Wavell e il magnifico eroismo del Duca d'Aosta

ISTANBUL, 6.

Il giornale «Beyoglu» pubblica un articolo intitolato «*Gli errori strategici del generale Wavell*», in cui esamina gli sbagli e le manchevolezze del «Napoleone del deserto».

L'articolista rileva che, tra gli altri, egli ha commesso un grave errore quando ha distolto forze dalla Cirenaica per inviarle in Etiopia dove la battaglia sembra rinascere ogni giorno dalle sue ceneri.

Esalta poi il valore e la prontezza del Duca d'Aosta, «sempre presente ovunque si combatte, esempio e sprone agli eroi che egli comanda».

Ricorda i comunicati inglesi secondo i quali la campagna d'Etiopia era terminata dopo la battaglia di Cheren per rilevare che la battaglia si è poi riaccesa in varie località ed ora continua accanita ad Amba Alagi.

Passando ad un altro ordine di considerazioni, il giornale esalta il valore della Marina italiana che, con la sua eroica e silenziosa azione, è riuscita a trasportare in Africa settentrionale forti convogli di truppe e di materiali, e scrive che l'ammiraglio inglese sarebbe stato assai meravigliato se, dopo la battaglia del capo Matapan, avesse potuto vedere i trasporti italiani procedere incolumi verso i loro punti di sbarco.

## Relazione al Duce sull'attività dell'Istituto di studi romani

ROMA, 6.

Il Duce ha ricevuto il presidente dell'Istituto di studi romani Galassi Paluzzi che Gli ha offerto in omaggio numerose pubblicazioni recentemente edite e Gli ha presentato una relazione sull'attività svolta dall'istituzione.

Nel settore dello schedario centrale di bibliografia romana e delle numerose imprese ad esso connesse (schedario di onomastica e toponomastica, schedari di antiquaria, bibliografia ragionata dell'Africa romana, bibliografia vaticana, bibliografia del Risorgimento in Roma, bollettino sistematico di bibliografia romana, repertorio bibliografico di Roma moderna) ha già raccolto la più vasta documentazione bibliografica che esista al mondo attraverso ben 890 mila 174 schede.

Ulteriore incremento ha avuto il grande dizionario latino-italiano che nei confronti delle 26 mila voci del maggiore vocabolario in uso, contiene circa il doppio di vocaboli.

Si è concluso il VI concorso nazionale di prosa latina con 487 concorrenti; nei primi sei concorsi si sono avuti complessivamente 2 mila e 7 concorrenti. Il Centro internazionale per l'uso del latino al quale avevano aderito complessivamente 662 studiosi delle varie Nazioni ha, sia pure limitatamente, continuato a funzionare ed ha pubblicato il 5º fascicolo del suo bollettino.

Le sezioni dell'Istituto, oltre ai vari volumi pubblicati, hanno complessivamente svolto 518 conferenze e 91 visite a monumenti e scavi. I corsi superiori di studi romani nel primo quindicennio, testè chiusosi hanno segnato le seguenti cifre: Docenti e conferenzieri 652; Lezioni 1888; Frequenze 331 mila 842. Le audizioni musicali hanno raggiunto il numero di 66. Sono stati banditi 15 concorsi nazionali.

La fototeca romana ha adunato 21 mila 226 elementi e oltre 49 mila ne ha raccolti lo Schedario iconografico dell'Urbe.

Nel campo dell'attività editoriale si è proseguita la pubblicazione della monumentale Storia di Roma, della collana «Italia Romana» degli atti dei congressi di studi romani, dei quaderni, della serie dedicata alla Roma di Mussolini. Per la Roma del ventennale vedrà la luce la prima grande enciclopedia dell'Urbe posta sotto gli auspici del E.U.R. Sono stati, con la collaborazione di oltre 840 studiosi, già composti per i tipi del poligrafico dello Stato i primi quattro volumi. Sono proseguite regolarmente le pubblicazioni dei quattro periodici dell'istituzione.

Dall'indice analitico delle pubblicazioni dell'Istituto, risulta che sinora hanno collaborato 857 autori, dei quali 697 italiani e 160 stranieri rappresentanti di 26 Nazioni. A questi vanno aggiunti i dati che si riferiscono alla rivista «Roma» che, fondata nel 1922, conta i suoi anni con quelli del Regime e che nei suoi primi 18 anni annovera: articoli pubblicati 745; collaboratori 411; libri recensiti 731.

Infine il presidente dell'Istituto ha sottoposto al Duce il programma dell'attività da svolgere ora che l'istituzione si è trasferita nella più degna ed ampia sede di prossima inaugurazione, con particolare riferimento al Centro internazionale di studi romani che, creato per servire di fulcro, di coordinamento e di fonte di informazione tra gli studiosi di ogni Paese che si interessano alla storia di Roma e della sua civiltà, consentirà all'Istituto, con l'avvento della pace vittoriosa, di ampliare e potenziare i rapporti che già prima dello scoppio delle ostilità esso aveva con 255 istituzioni di ben 48 Paesi.

# I sindaci della Provincia di Lubiana

## esprimono al Commissario civile la devota gratitudine delle popolazioni per l'annessione all'Italia fascista

*(Dal nostro inviato speciale)*

LUBIANA, 6.

Una nuova significativa manifestazione dei sentimenti di gratitudine delle popolazioni della provincia di Lubiana per la saggia e generosa legge mussoliniana che annette il territorio della provincia al Regno d'Italia, pur consentendo agli sloveni un'ampia autonomia, ha avuto luogo oggi al Palazzo del Banato.

Già dal giorno della pubblicazione della costituzione della nuova provincia, i sindaci di tutti i paesi della zona occupata dalle nostre Forze Armate, avevano chiesto l'onore di riunirsi a Lubiana per esprimere al Commissario civile l'animo grato delle popolazioni.

Nell'ampio salone del consiglio della sede del Commissariato civile, decorata di tricolori e di vessilli fascisti, stamane alle 11.30 il commissario civile ha riunito tutti i sindaci dei comuni della nuova provincia di Lubiana, presente pure il comandante dell'XI Corpo d'Armata che ha sede in questa città.

I sindaci hanno accolto il commissario col saluto romano ed in piedi hanno ascoltato la sua parola.

Dopo aver rivolto il pensiero alla Maestà del Re Imperatore e al Duce, dopo essersi compiaciuto per le accoglienze fatte dalla popolazione alle Forze Armate, il commissario ha letto il Decreto Reale dell'annessione della provincia di Lubiana all'Italia.

Egli ha poi aggiunto che il decreto è un atto di fede dell'Italia che vuol governare con autorità e fermezza assoluta, con la volontà tesa verso il benessere della popolazione. L'intento del Governo è di corrispondere con la lealtà alla lealtà del popolo sloveno, di cui il commissario dà atto fin da questo momento.

La religione, gli usi, la cultura, la lingua, saranno rispettati; i problemi economici avviati a rapido esame, sì che la regione possa vivere nella tranquillità e nel lavoro.

A nome dei 105 sindaci della provincia ha risposto il sindaco di Lubiana, esprimendo il giubilo e l'orgoglio delle popolazioni per l'annessione al Regno d'Italia.

«*La legge di Roma* — egli ha detto — *è giunta al cuore del popolo che dimostra di esserne degno*».

Quindi il commissario civile ha annunciato che i sindaci ed i consigli comunali restano in carica ed ha impartito disposizioni per il rapido avviamento della vita economica e sociale interessandosi soprattutto ai rifornimenti di generi alimentari, alla situazione sanitaria e all'incremento dell'agricoltura. Egli ha terminato invitando i sindaci a portare il suo saluto alle popolazioni.

Il comandante del Corpo d'Armata ha unito il suo saluto e quello dell'Esercito. Quindi il commissario civile ha gridato l'evviva al Re, al Duce, all'Italia e alla provincia di Lubiana.

I sindaci hanno risposto levando in alto il braccio nel saluto romano e ripetendo con ferma voce il quadruplice evviva.

Alla fine della riunione è stato inviato un telegramma di rispettosa devozione al Re Imperatore ed un caloroso indirizzo di omaggio al Duce del Fascismo.

Come è noto nei giorni scorsi il sindaco di Lubiana si era recato al Palazzo del Banato, dove ha sede, insieme con il Commissariato civile anche il comando dell'XI Corpo di Armata di stanza nella città, per rendere omaggio al comandante delle forze di occupazione. Oggi l'eccellenza il generale Robotti si è recato a restituire la visita nella sede municipale dove è stato ricevuto con parole di deferente omaggio dal sindaco e da tutti i capi servizio dell'amministrazione comunale.

Profonda impressione ed incondizionata favorevole ammirazione, ha suscitato oggi nella popolazione di Lubiana l'arrivo di un autotreno sanitario della Direzione generale della sanità pubblica con due vetture perfettamente attrezzate con i più moderni impianti che formano nell'insieme un gabinetto di odontoiatria, uno di oculistica, uno di pediatra ed uno completo per ogni esame radiografico. Annesso all'autotreno è pure un gabinetto perfettamente attrezzato per le analisi chimiche, mentre il complesso degli impianti è servito da un gruppo elettrogeno per l'autonomo funzionamento dei servizi.

I sanitari locali con i quali i medici dell'autotreno hanno subito preso contatto, hanno apprezzato al massimo la tempestività di questo intervento e compreso appieno l'alto valore sociale della provvidenza del Governo fascista, offrendo ai sanitari dell'autotreno la loro spontanea e disinteressata collaborazione.

In città l'autotreno è subito entrato in funzione iniziando la visita alla popolazione scolastica, così che, nello spazio di cinque giorni, tutti i bambini appartenenti alla mutualità scolastica saranno sottoposti ad un accurato esame radiologico. Le famiglie e le autorità hanno accolto la provvida iniziativa col massimo favore, ma l'opera dei sanitari italiani dell'autotreno si dimostrerà di gran lunga più preziosa nei centri rurali, dove la assistenza medica è scarsa e lascia a desiderare soprattutto nelle varie specialità e particolarmente in quella radiologica.

Roma è ancora una volta non solo con la forza delle sue armi e la saggezza delle sue leggi, ma anche con quella solidarietà umana e sociale che è alla base della politica del Fascismo e che lega con vincoli più profondi di quelli meramente politici, le nuove popolazioni all'Impero di Roma e del lavoro.

C. S.

## Il Montenegro celebra con gioiosa solennità la festa di San Giorgio patrono dei Petrovic

*(Dall'inviato speciale della «Stefani»)*

CETTIGNE, 6.

Per la prima volta dopo 22 anni, il popolo montenegrino ha celebrata oggi con grande soddisfazione la festa di San Giorgio, patrono della Casa Reale Petrovic e protettore del Montenegro.

Il ripristino della celebrazione che il passato regime serbo aveva sempre rigorosamente proibito, ha assunto un carattere di vibrante manifestazione patriottica con calorose espressioni di gratitudine all'Italia.

Tutta la popolazione di Cettigne aveva letteralmente stipato la cattedrale ortodossa e gremiva densissima il piazzale antistante.

Il commissario civile Mazzolini e il generale Tucci comandante la Divisione «Messina» sono giunti nel tempio salutati al loro ingresso dal Metropolita Gioachino.

E' stata quindi celebrata la messa solenne con cori religiosi cui hanno assistito le autorità italiane civili e militari e quelle ufficiali italiane nel presidio.

Dopo la messa il Metropolita ha recitato la preghiera per i Principi di Casa Petrovic.

All'uscita dal tempio la popolazione ha improvvisato una calorosissima dimostrazione al grido di *Viva l'Italia Viva il Duce, Viva l'Esercito italiano liberatore del Montenegro.*

Ha risposto il commissario Mazzolini augurando prosperità e fortuna al Montenegro indipendente, suscitando nuovi entusiastici applausi ed evviva all'Italia. Quindi ha avuto luogo nella residenza del Metropolita un ricevimento al quale hanno partecipato il commissario Mazzolini, il generale Tucci e numerose personalità italiane. Il Metropolita Gioachino, che parla perfettamente l'italiano, si è intrattenuto cordialmente con i presenti riaffermando la gratitudine della popolazione montenegrina per le numerose provvidenze già attuate in pochissimi giorni dal Governo italiano in favore del Montenegro. Il Metropolita Gioachino ha infine offerto ai presenti il Koblivo come simbolo di amicizia e di fedeltà.

Allorchè il rappresentante dell'Italia ha lasciato la residenza metropolita, le entusiastiche acclamazioni popolari si sono rinnovate a lungo. Il commissario del Governo italiano ha distribuito una cospicua somma di denaro ai poveri di Cettigne.

## Host Venturi esamina a Cettigne i problemi delle comunicazioni

CETTIGNE, 6.

Durante il suo soggiorno in Cettigne, il ministro delle Comunicazioni eccellenza Host Venturi, che era accompagnato da funzionari del Ministero ha esaminato dettagliatamente i problemi più urgenti riguardanti la istituzione di comunicazioni marittime, aeree e radio postelegrafoniche con l'Italia.

Il ministro è quindi ripartito.

## Nuove accuse a Londra contro il Governo di Churchill per la situazione nell'Iraq

BERNA, 6.

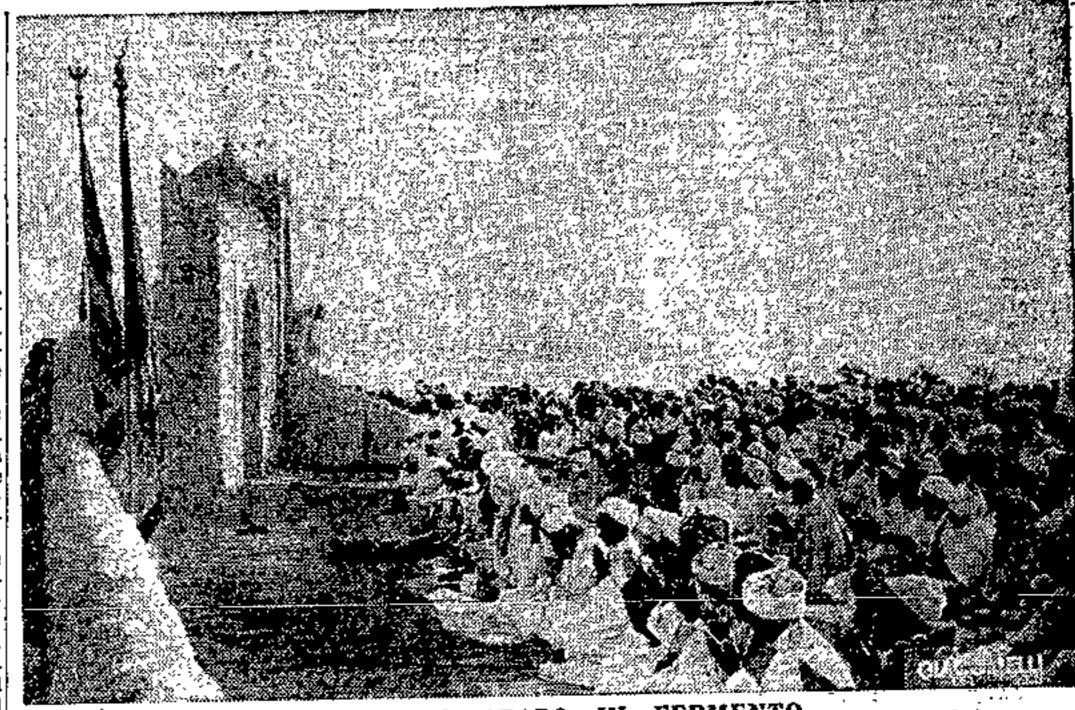
I corrispondenti da Londra della stampa svizzera segnalano che gli avvenimenti dell'Iraq danno motivo a nuove accuse contro il Governo.

Si rileva che l'Inghilterra non avrebbe dovuto lasciar prendere il potere a Kailani, ma nessuno spiega che cosa il Governo, nella catastrofica situazione in cui si trova, avrebbe potuto fare per opporsi ad un movimento che ha larghissime basi nella popolazione iraquena e che si è subito affermato.

L'AFFARE DEI DOCUMENTI

— Adesso leggerò alla Camera dei Comuni un'altra nota di Tsudheros...
— La vuol finire di mettere in evidenza le «vittorie» dell'Asse?

(Disegno di Girus)

IL MONDO ARABO IN FERMENTO

La radio iraquena predica la guerra santa contro l'Inghilterra e il Gran Mufti di Gerusalemme dinanzi ad una folla di musulmani adunati per la preghiera ha invitato i fedeli ad unirsi per combattere l'oppressore

# L'Islam solidale con la ribellione iraquena

## Le forze dell'Iraq si battono con successo contro gli inglesi

BEIRUT, 6.

Il comunicato di guerra del comando delle forze dell'Iraq informa che i depositi inglesi di Habaniyeh sono stati violentemente bombardati.

L'Aviazione dell'Iraq ha sviluppato grande attività in numerose perlustrazioni mentre reparti di polizia occupavano il posto inglese di Kissur presso Summarra facendo prigionieri alcuni inglesi tra i quali quattro funzionari addetti alla stazione radio.

Il Governo dell'Iraq informa che in seguito alla rottura dell'oleodotto sono andati distrutti cinque milioni di litri di carburante e che ciò costituisce un gravissimo danno per l'Inghilterra. In seguito alla rottura dell'oleodotto le raffinerie di Caifa hanno dovuto sospendere la lavorazione.

A proposito della situazione militare dell'Iraq, si apprende che circa tremila soldati inglesi e australiani sono stati circondati da truppe iraquene nella base di Habaniyeh, ormai resa inutilizzabile per aeroplani. Le truppe iraquene non possono attaccare quelle inglesi perchè il campo è protetto da filo spinato attraverso il quale passa la corrente elettrica ad alta tensione. Gli iraqueni bombardano con aerei il campo, sperando di colpire la centrale elettrica che sembra sia sotterranea.

Nella zona di Bassora gli inglesi hanno occupato militarmente la stazione ed il porto. Non si è avuto però fino ad ora alcun incontro fra le due forze. Gli inglesi hanno eseguito qualche bombardamento aereo.

Fino ad ora gli iraqueni hanno abbattuto o distrutto 29 apparecchi e ne hanno perduti tre. L'entusiasmo degli aviatori iraqueni ed il loro coraggio sono superiori ad ogni elogio.

**La guerra continua contro la Gran Bretagna e continuerà sino alla vittoria.**

Contrariamente a quanto è stato annunciato dalla radio di Londra non vi è stato a Bagdad nessun bombardamento.

Circa la situazione politica si apprende che il Paese ha accolto con entusiasmo le decisioni prese dal Governo. I primi successi militari hanno elevato lo spirito ed hanno esaltato l'immaginazione della popolazione.

L'oscuramento di Bagdad ha funzionato in modo perfetto. La calma e l'ordine regnano ovunque. La radio locale incita il popolo a seguire il Governo e proclama la guerra santa contro gli inglesi. Qualche inglese che aveva tentato di fuggire è stato dalla popolazione consegnato alla polizia

Da Teheran si apprende che la situazione dell'Iraq appassiona la opinione pubblica iraniana che si mostra favorevole nella sua stragrande maggioranza al popolo iraqueno contro l'Inghilterra.

La radio del Cairo ha annunciato nella sua trasmissione in lingua araba che il Governo egiziano ha inviato al Governo iraqueno una nota in cui è espressa la volontà dell'Egitto di mantenere le relazioni diplomatiche con l'Iraq. La radio Bagdad ha annunciato che truppe arabe della Transgiordania si sono unite alle truppe iraquene per associarsi alla lotta per l'indipendenza.

Nonostante la censura inglese, che si mostra ogni giorno più severa, i giornali egiziani pubblicano articoli nei quali sostengono apertamente il buon diritto dell'Iraq. Il giornale «Ahram» afferma che l'Iraq agisce in difesa della propria indipendenza e che lotta per il suo sviluppo nazionale.

Secondo notizie qui giunte l'agitazione fra gli arabi della Palestina continua ad aumentare. Da Gerusalemme è giunta notizia che anche a Tulkarem, nella Palestina centrale, si sono avuti parecchi attacchi contro soldati britannici. Altri scontri hanno avuto luogo anche nella Palestina meridionale e precisamente nella zona di Gasa. La polizia britannica ha vietato la ascoltazione della radio iraquena.

## Solidarietà marocchina

TETUAN, 6.

Il fiero atteggiamento dell'Iraq di fronte ai soprusi e alle violenze britanniche, interessa vivamente questa stampa araba. Il quotidiano *Barid Essabah* nel suo editoriale, afferma che l'aggressione inglese è una piena violazione del trattato anglo-iraqueno e che molto probabilmente è dovuta al fatto che l'Inghilterra si sente malsicura nel vicino Oriente, all'importanza strategica dell'Iraq situato sulla via delle Indie e alle risorse petrolifere del Paese indispensabili all'Esercito inglese ed alla flotta del Mediterraneo.

## L'ULTIMO RETORE

*I fuggiaschi di Atene, Re Giorgio II di Grecia ed i vari Tsudheros che lo hanno accompagnato o preceduto nella fuga vergognosa verso l'esilio, debbono aver sentito rivivere in Creta dentro di loro, lo spirito, ahimè quanto immiserito, dei grandi retori dell'Ellade antica. Così, nulla potendo salvare per sè del folle sogno della Grande Grecia, ridottosi al nulla sui campi di battaglia della Tessaglia e dell'Epiro, sognano forse di mantener vivo nei loro pochi, pallidi, sparuti seguaci, il pensiero di quella Grecia che, per aver voluto essere troppo grande quando lo spirito ellenico era già morto e sepolto, s'è immiserita nel levantinismo anglicizzante.*

*Non altrimenti potremmo noi spiegare la proclamomania che ha colpito questa brava gente, non appena s'è avveduta d'aver messo qualche miglio di mare tra le proprie sacre persone e il buon acciaio delle colonne dell'Asse.*

*Oggi, dopo i vari proclami reali o ministeriali incitanti alla continuazione della lotta prima, alla certa riscossa poi, con l'aiuto naturalmente valido e certissimo del gran campione delle democrazie Franklin Delano Roosevelt, Sua Maestà Giorgio II, Re non più dei greci ma a mala pena dei cretesi, lancia i fulmini della sua augusta indignazione sui generali che, dopo aver combattuto per davvero mentre, more solito, governanti e britanni tagliavano la corda, hanno avuto il torto di vedere un po' chiaro nella situazione ed hanno onorevolmente capitolato.*

*Si ripete, in minori proporzioni, quello che avvenne l'anno scorso per l'Olanda e il Belgio, rei di aver versato troppo poco sangue per la grande causa delle democrazie plutocratiche. Gli è che questi signori, si chiamino essi Guglielmina o Pierlot, De Gaulle o Giorgio II, pensano in primo luogo o solamente a salvare la pelle e, con la pelle, le laute prebende che Londra, sempre di manica larga quando si tratta di comperare con le sterline del sangue, offre ai suoi «fedeli servitori» perchè in nome di questa fedeltà democratica tradiscano e mandino alla malora quei poveri diavoli che hanno avuto il torto d'essersi per troppo tempo fidati dei loro democraticissimi costituzionali giuramenti.*

*Tuttavia noi crediamo che queste superstiti manifestazioni oratorie di una politica sballata quanto vile e menzognera, non siano ormai ad altro destinate che a mettere un sorriso di compatimento e di scherno sulle labbra di quegli stessi traditi che si avvedono oggi, un po' tardi è vero ma sempre in tempo, dove veramente stiano di casa la verità, la lealtà e la giustizia.*

*Questi che furono sempre i principali strumenti della politica britannica, cioè l'oro, le false promesse e i più neri tradimenti, hanno veramente ormai fatto il loro tempo. Lo si è veduto in parecchie parti d'Europa, lo si vede oggi nei paesi dell'Islam.*

*L'ombra di Lawrence raminga oggi sperduta nei deserti di Transgiordania e di Siria, su le vie bianche di Palestina e su quelle dell'Arabia felice, ma non più trova orecchi creduli ed intenti, non più guerrieri fanatici che si lascino abbagliare da un riverbero d'oro sopra la verde bandiera del Profeta.*

*Non più rivolte nel deserto comandate a suon di sterline, ma una rivolta sola, una sola voce dalle mura della Casbah ai lontani minareti d'Egitto e d'India. Già il fiume nero del petrolio di Mossul non giunge più alle grandi raffinerie di Caifa, ai depositi anneriti dal fumo delle bombe italiane. Forse domani la voce dei muezzin chiamerà i fedeli alla grande guerra santa contro gli infedeli di tutte le religioni, i traditori di tutti i giuramenti, i disertori di tutte le bandiere, forse domani l'Islam leverà la sua spada contro i britanni.*

*Già un piccolo popolo è in piedi e le sue deboli forze reggono vigorosamente il primo scontro contro lo strapotente oppressore. Che importa se armati ed armi d'uno sterminato impero potranno soffocare nel sangue questo anelito di ribellione? Allah è grande e un Uomo che oggi guida alla vittoria un popolo grande, risoluto e fermissimo nella sua lotta gigantesca, ha levato un giorno alta sotto il cielo di Libia, la spada grande dell'Islam.*

*Queste sono le realtà tragiche che Londra deve affrontare nel vicino Oriente di fronte al mondo arabo in fermento, mentre d'altra parte la stretta mortale delle Potenze dell'Asse non rallenta d'un attimo la sua pressione sui vari fronti di guerra.*

*Realtà dura per gli uomini di Downing Street. Il signor Churchill continuerà ancora a parlare, dirà ancora le cifre bugiarde della sua impotente illusione, ancora risuoneranno nei sotterranei dei Comuni le grandi parole di una vuota retorica che la realtà della guerra ha già ucciso da un pezzo.*

*L'ultimo retore s'aggrapperà ancora alle sue impossibili speranze, ma giorno verrà che la realtà della storia, della nuova storia più forte di lui, piccolo capo di un Impero troppo grande, gli metterà un bavaglio per sempre.*

# Pordenone

### Il rapporto del 1° Gruppo rionale

Ieri sera, alle ore 20.30 è stato tenuto il rapporto alle Gerarchie ed ai fascisti del I° Gruppo Rionale «Medaglia d'oro Nicolò De Carli», che è stato presieduto dal vice Segretario del Fascio, in assenza del Segretario Politico, con l'intervento dei componenti il Direttorio. Dopo il saluto al Duce, il Vice Comandante della GIL ha impartito precise disposizioni per il potenziamento dell'attività capillare, illustrando i precisi compiti di ogni fascista nell'attuale momento.

Il rapporto si è concluso con il rinnovato saluto al Fondatore dell'Impero.

### I bimbi dell'Asilo ad una messa per i combattenti

Domani, giovedì 8 corrente, alle ore 9.30, sarà celebrata in duomo una Messa per impetrare la protezione divina sui nostri valorosi combattenti. L'iniziativa è dovuta ai bimbi dell'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele II» dei quali si è resa interprete la Direzione. I cittadini e specialmente le famiglie dei piccoli faranno certo in quel giorno bella corona intorno ai cari innocenti per unirsi alle loro preghiere affinchè Iddio assista i giovani figli di Pordenone che combattono per la vittoria della Patria.

### Ufficio d'informazioni della C. R. I.

Il Sottocomitato di Pordenone della Croce Rossa Italiana avverte gli interessati che l'ufficio svolge soltanto le pratiche riflettenti militari dichiarati prigionieri o dispersi, o civili internati in Stati in guerra. Le richieste di notizie per militari, alle armi per i quali non sia stato comunicato che risultano prigionieri o dispersi, vanno rivolte agli uffici notizie per militari alle armi, che esistono in ogni Comune.

### La vendita delle carni bovine limitata al sabato e domenica

In applicazione alle disposizioni ministeriali, la vendita delle carni bovine, ovine, caprine e suine è consentita solo nella giornata di sabato e nella mattinata di domenica. La vendita delle frattaglie sarà effettuata anche nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì.

Gli esercizi pubblici e le convivenze potranno somministrare carni bovine, ovine, caprine e suine esclusivamente nei giorni di sabato e di domenica.

### Spettacolo cinematografico per gli organizzati della Gil

Per iniziativa del Comando GIL di Fascio, i tremila organizzati pordenonesi hanno assistito nelle sale del supercinema «Roma» e dell'Oratorio don Bosco, alla proiezione di importanti documentari Luce sull'attuale guerra. Particolare interesse hanno destato nelle giovani Camicie nere, le visioni della battaglia di punta Stilo e dell'eroica fine della «San Giorgio».

### Pro colonie estive

Per onorare la memoria di Alessandro Facca, sono pervenute al Comando della GIL a beneficio delle colonie estive pordenonesi dell'anno XIX, le seguenti offerte: lire 20 Ebner e Lari Facca; 20 famiglia Antonio Facca; 50 famiglia Felice Facca; 50 famiglia Frattolin.

### Le rappresentazioni della Compagnia veneziana al «Verdi»

Con un teatro affollatissimo in ogni ordine di posti, ieri sera, la simpatica Compagnia del teatro Veneziano, diretta da Carlo Micheluzzi, ritornata per la terza volta a Pordenone nel breve volgere di pochi mesi, ha dato la sua prima recita portando in scena due tra i migliori lavori del compianto Gino Rocca, il geniale drammaturgo e giornalista, scomparso poco tempo fa tra il generale rimpianto. «I morosi senza basi», felice riduzione in dialetto veneto della commedia «Tutto», e che veniva rappresentata per la prima volta tra noi, ha ottenuto il più lieto successo. La delicatezza del lavoro e la fine interpretazione da parte di tutti i componenti il complesso artistico, da Carlo, Amalia e Leo Micheluzzi, ad Ida Carpanese, Margherita Seglin e gli altri, hanno entusiasmato il pubblico ed il prorompere degli applausi è stato frequente anche a scena aperta. E' seguita «La scorzeta de limon», un atto comicissimo, ricco di sano umorismo.

Questa sera, per la seconda ed ultima recita di questa breve riapparizione, sarà rappresentata la nota commedia: «Ostrega, che sbrego!...», tre atti liricomici di Arnaldo Fraccaroli, il brillante giornalista e viaggiatore che per essere già stato due volte conosciuto ed ascoltato dal nostro pubblico, nelle sue gustose conversazioni, non ha bisogno di presentazioni nè per lui nè per la sua commedia, del resto già conosciuta a Pordenone.

### Al cinema «Roma»

«Nord Sciangai» è il titolo del film di alta drammaticità che si proietta questa sera al supercinema «Roma».

### Infortuni sul lavoro

Segando un pezzo di ferro nella officina del lattoniere idraulico Giovanni Zorzit, l'apprendista Mario Bettoli di Giovanni, di 16 anni, si feriva alla mano sinistra. Ne avrà per sette giorni.

— Collaborando alla manovra di spostamento di un rimorchio, il manovale Luigi Tesolin di Giovanni, di 47 anni, alle dipendenze della fabbrica Bertoia, rimaneva schiacciato tra il veicolo ed un muro. Ha riportato una contusione al fianco sinistro con sospetta infrazione costale. E' stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

— Sul lavoro, l'operaio Spartaco Cecillot fu Antonio, di 17 anni, riportava una lieve distrazione al tibio peroneale sinistro. 7 giorni.

— Lavorando alla macchina fresatrice nella fabbrica cucine economiche Antonio Zanussi, l'operaio Enea Savoini fu Rodolfo, di anni 31 riportava una ferita lacero contusa alla mano sinistra. Guarirà in una settimana.

### Denunciato per false generalità

L'altra sera, verso la mezzanotte, una pattuglia di carabinieri in servizio al bivio Romans-Molini, situato alla periferia di Cordenons, fermava uno sconosciuto che transitava in bicicletta, chiedendogli le generalità. Il ciclista ch'era sprovvisto di documenti, ebbe l'infelice idea di declinare un falso nome, facendolo con una tale incertezza che pose giustamente in sospetto i militi. Così è stato tradotto in guardina dove venne riconosciuto per il manovale Rizieri Daventini di Agostino di 32 anni, dimorante nel rione di Torre di Pordenone. E' stato denunciato per false generalità.

## PALMANOVA

### Nel Fascio femminile

Nella sede del Fascio femminile, alla presenza della Segretaria e della Vice Segretaria del Fascio, la fiduciaria della sezione operale lavoranti a domicilio ha riunito le inscritte per varie ed interessanti comunicazioni e perchè vi sia collaborazione e solidarietà con le famiglie dei richiamati, che in questo momento hanno bisogno del conforto morale di ogni donna fascista. Su un'atmosfera di vivo entusiasmo, la riunione si è chiusa con il pensiero rivolto ai valorosi combattenti concittadini e con il saluto al Duce.

* * *

Le donne fasciste di Palmanova corrispondono, come madrine di guerra, con i nostri valorosi combattenti. E' di questi giorni una lettera, inviata alla camerata Caterina Mattiussi in ringraziamento di un pacco dono, del soldato alpino Giovanni Livos combattente sul fronte greco-albanese. Egli si esprime con nobili parole, affermando la sua fierezza di appartenere alla «Julia» che seppe meritarsi i più ambiti elogi del Duce e le più alte ricompense al valore.

L'animo dei nostri combattenti ancora una volta si apre con semplicità e con schietto ardore in sentimenti nobili verso la Patria.

# Sacile

### La mostra della tecnica rimarrà ancora aperta

La mostra dei lavori nella Scuola professionale «G. Lacchin» che nella giornata della tecnica ha tanto interessato i visitatori, sarà riaperta al pubblico sabato e domenica prossima dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

### Partenza di operai per la Germania

E' partito un altro scaglione di 33 operai dell'industria per la Germania. I partenti si sono scambiati alla partenza del treno con i fiduciari sindacali, che li hanno accompagnati alla stazione, cameraleschi saluti con evviva al Re Imperatore e al Duce.

### Nell'Associazione mutilati

Il presidente della Sezione Mutilati di Sacile, raccomanda ai suoi inscritti di volere provvedere al più presto possibile al ritiro della tessera per l'anno 1941-XIX.

### La vendita delle carni

La sezione provinciale dell'alimentazione comunica:

A decorrere da oggi 7 corrente la vendita delle carni bovine, caprine e suine è consentita solo nella giornata di sabato e nella mattinata di domenica. La vendita delle frattaglie sarà effettuata anche nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì. Gli esercizi pubblici e le convivenze potranno somministrare carni bovine, ovine, caprine e suine, esclusivamente nei giorni di sabato e domenica.

### Promozione militare

Il veterinario comunale dott. Giovanni Sormani, è stato in questi giorni promosso al grado di maggiore veterinario di complemento. Rallegramenti.

### Consultorio pediatrico

E' stato aperto nel palazzo «Leon d'Oro» il consultorio pediatrico con il seguente orario: dalle ore 13 alle 15 dei giorni di giovedì e sabato. Tra giorni verrà pure istituito nello stesso locale il refettorio materno.

### Accidentale infortunio

La signorina Luciana Vicenzotti di Gio. Batta di anni 17, abitante in via Cavour, nel levare la spina di un apparecchio elettrico, rimaneva investita da una forte corrente che le produceva scottature di terzo grado al medio ed all'anulare della mano sinistra. Ne avrà per 30 giorni.

## LATISANA

### Ispezione del Federale al Fascio

*Lo scorso sabato il Segretario Federale, che era accompagnato dal vice Federale, ha ispezionato senza preavviso il Fascio di Latisana. Raggiunto in sede dal Segretario del Fascio, il Federale ha chiesto una esauriente relazione sulla situazione locale; dopo di che ha impartito direttive sull'azione da svolgere nei vari settori.*

*Il Federale ha quindi ricevuto alcuni fascisti e congiunti di Caduti e combattenti, con i quali si è intrattenuto cordialmente.*

# Cividale

### Diario di esami alle scuole elementari

Nelle R. Scuole Elementari di Cividale, avranno luogo nei giorni sottoindicati i seguenti esami per gli alunni provenienti da scuola privata e paterna, residenti nel Comune: 26 maggio: Esami di ammissione alle classi II. e III — 27 e 28 maggio: Esami di ammissione alla classe V — 29 e 30 maggio: Compimento del grado inferiore e superiore.

Il 31 maggio sarà pure tenuta una sessione d'esami per gli adulti che chiedessero il riconoscimento del grado di cultura in conformità dell'art. 428 del Regolamento generale vigente, residenti nei Comuni di Cividale, Moimacco, Premariacco, Prepotto e Remanzacco.

Per l'ammissione alle prove anzidette gli interessati devono presentare domanda in carta semplice, corredata dal certificato di nascita pure in carta semplice, alla Regia Direzione didattica presso le Regie Scuole Elementari del Capoluogo.

### Gli esami alle scuole medie

Gli esami di ammissione e di idoneità al R. Liceo Ginnasio «Paolo Diacono» della prossima sessione estiva, avranno inizio il giorno 18 maggio, e si svolgeranno secondo il diario pubblicato nell'Albo della Scuola.

Gli esami, di ammissione alla prima classe della R. Scuola Media avranno inizio il giorno 16 maggio e si svolgeranno secondo il diario pubblicato nell'albo della Scuola (Palazzo del R. Liceo Ginnasio) Piazza Foro Giulio.

### Lotta contro le mosche

Alla terza gara provinciale per la lotta contro le mosche indetta dall'Amministrazione Provinciale di Udine il nostro comune si è meritato la perfetta organizzazione dei servizi e per i lusinghieri risultati ottenuti, il primo premio e la concessione della medaglia d'oro.

Anche quest'anno il Comune si è iscritto alla quarta gara provinciale ed ha già iniziato i lavori per la lotta contro le mosche e le zanzare. A tale proposito il Commissario Prefettizio per la efficace lotta, ha emanato una ordinanza con la quale detta norme igieniche di cui è obbligatoria l'osservanza.

Tutti devono collaborare a questa lotta, alla quale hanno aderito a partecipare alla gara con speciale programma anche il locale Ospedale Civile, la Casa di Riposo «Vittorio Emanuele III» amministrata dall'E.C.A., la locale Latteria Sociale Turnaria e il Collegio Nazionale Orfani delle CC. NN e rendersi conto dei vantaggi che apporta una tale gara, distruggendo un insetto che oltre ad essere noioso è veicolo di malattie e contagi.

## REMANZACCO

### Guido Magnis caduto per la Patria

*All'albo della gloria del nostro Comune si aggiunge il nome del geniere Guido Magnis di Antonio della classe 1920, caduto in combattimento il 24 febbraio scorso sul fronte greco - albanese.*

*La scomparsa dell'ottimo giovane di sentimenti patriottici e fascisti, ha prodotto fiero cordoglio.*

*Nella chiesa parrocchiale di Ziracco è stata celebrata, in memoria del glorioso Caduto, una solenne messa di suffragio. Vi hanno partecipato le autorità del Comune, rappresentanze del Fascio, di Combattenti, di associazioni d'Arma, scolaresche della frazione con le insegnanti, tutti con i rispettivi gagliardetti e numerosa popolazione.*

## GRIMACCO

### Tranquillo Canalaz caduto per la Patria

*E' caduto valorosamente combattendo l'alpino Tranquillo Canalaz fu Giovanni.*

*Giovane laborioso e da tutti ben voluto lascia di sè un grato ricordo.*

*Alla sua memoria eleviamo il nostro pensiero fiero e reverente.*

## S. DANIELE

### Oggi si chiuderà la mostra della tecnica

Oggi, alle ore 17, si chiuderà la mostra della tecnica, inaugurata domenica scorsa.

### Beneficenza

Al Giardino d'Infanzia sono pervenute le seguenti offerte: famiglia Asquini lire 50 in memoria di Nino Asquini; dott. Italico Marchi 10 in memoria di Caterina Job; dott. Nino Mareschi 10 in memoria di Caterina Job.

### Il mercato

Oggi avrà svolgimento il mercato settimanale di derrate agricole e merci varie.

## MARTIGNACCO

### Libretti di pensione a lavoratori

In occasione della Festa del Lavoro sono stati distribuiti i libretti di pensione ai seguenti lavoratori: Coralli Teresa di Giacomo L. 521, Lizzi Clemente fu Adalgerio 1.615, Comuzzo Anna fu Mattia 1.281, Nobile Giacomo di Antonio 1.542, Zanor Luigi di Domenico 1.635, Lulli Domenico di Francesco 613, Biancuzzi Luigi fu Giuseppe 600, Zilli Luigi fu Luigi 1.539, Morandini Giuseppe fu Girolamo 840, Durisotti Gio. Batta fu Domenico 433, Occhiuzzi Pietro fu Luigi 303, Morandini Basilio fu Antonio 698, Battello Giuseppe di Luigi 1.659, Napoleone Giuseppe di Luigi 539.

## OSOPPO

### In onore di un Caduto

E' stata celebrata nella Pieve una solenne ufficiatura funebre in suffragio dell'Alpino, Caduto sul fronte greco, Beppino Vendramini di Gio Batta. Assistevano alla funzione, popolo, autorità, rappresentanze di Associazioni e del Presidio militare e della Milizia. Rinnoviamo condoglianze ai genitori, alla vedova, alla figlioletta, ai congiunti tutti.

## TARVISIO

### Per gli esercenti

Tutti gli esercenti alberghi, ristoranti e osterie con cucina di Tarvisio, sono invitati a ritirare alla Delegazione, nei giorni di lunedì e giovedì, il registro obbligatorio dei buoni per generi da minestra, il quale deve essere regolarmente aggiornato dal 1 maggio.

Si ricorda che a coloro che non saranno a posto, oltre alle sanzioni previste dalla legge, sarà loro tolta l'assegnazione di olio ed altri grassi.

## SPILIMBERGO

### Carlo Delcroix alla Sezione mutilati

Al presidente della locale Sezione Mutilati di guerra colonnello cav. uff. Marco Marin è pervenuto il seguente telegramma:

*«Ricambio a voi e ai mutilati della Sezione il saluto che mi avete inviato in occasione del rapporto e che mi è giunto graditissimo. — Carlo Delcroix».*

### Per i nostri soldati

Al locale Dopolavoro Comunale sono pervenute, per i nostri combattenti, le seguenti offerte: Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Spilimbergo L. 100; ditta Giacomello 50; operai dipendenti 50; ditta Giuseppe Ruscica 62; operai dipendenti 48; ditta Gior. De Marco 190; operai dipendenti [illegible]; ditta Pappin 18; dipendenti della Direzione Deposito Chiarle 142; ditta Carlino Scorza 96; operai dipendenti 14; Soc. An. F.lli Fior. Lo e Cozzi 102; dipendenti del Consorzio Agrario 40; sig. Umberto Del Tatto 50; dipendenti Azienda Elettrica Trevigiana di Spilimbergo 60; ditta Cozzi 126; dipendenti 220; ditta Angelo Dell'Avva 80; dipendenti 80.

Il Dopolavoro Comunale di Spilimbergo ha diramato la seguente circolare:

«Nella sicura interpretazione dei sentimenti dei camerati spilimberghesi verso i nostri valorosi combattenti [illegible] una collaborazione più larga e completa di questa santa opera. La sede del Dopolavoro in via Barbacane rimarrà aperta per ricevere le offerte di indumenti varii, generi di conforto, articoli varii, sigarette, tabacco, saponette, ecc. ecc. nonchè doni in denaro: Giovedì 8 dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 20; venerdì 9 dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 20».

## CODROIPO

### Cambio della guardia presenziato dal Federale

*Presenziato dal Segretario Federale e con l'intervento di tutti i Segretari del Fascio della Zona è stato effettuato ieri 6 maggio XIX alle ore 10 nella sede del Fascio di Codroipo il cambio della guardia fra l'Ispettore Federale reggente Baldo Montico e l'Ispettore subentrante squadrista Nino Gambarini.*

*Ordinato il saluto al Duce il Federale ha dato la parola al camerata Montico che brevemente ha relazionato sull'opera svolta, dando precisazioni sulle pratiche trattate, più quello in corso e sull'efficienza delle varie organizzazioni Fasciste della Zona.*

*Avvenute le consegne ha preso la parola il Segretario Federale che, rivolto un ringraziamento all'Ispettore reggente per la proficua opera svolta, e all'Ispettore Federale Caine richiamato alle armi, ha tracciato al camerata Gambarini ed ai Segretari convenuti le linee dell'azione da compiere, soffermandosi particolarmente sull'assistenza che i Fasci devono svolgere con illuminata e consapevole premura in favore delle famiglie dei Caduti, dei combattenti e dei richiamati e sul funzionamento delle gerarchie capillari chiamate ad assolvere compiti d'organizzazione, di controllo, di propulsione e di propaganda.*

*Inoltre il Gerarca ha dato direttive di massima sull'attuazione dei vari problemi che attualmente sono all'ordine del giorno presso i singoli Fasci, richiamando l'attenzione dei gerarchi convenuti sulle inderogabili necessità di adeguare la propria azione con fede e tenacia ai doveri del momento per rendersi sempre più e meglio degni di servire il Duce.*

## BERTIOLO

### Il vibrante rapporto del Fascio

*La scorsa domenica è stato tenuto il rapporto del Fascio. L'Ispettore federale Zoccolari ha presenziato al raduno che si è svolto in un'atmosfera di vibrante entusiasmo e di fede fascista.*

*Il Commissario del Fascio camerata Gorassini ha svolto una ampia relazione sull'attività svolta che è valsa a dimostrare la compatta efficienza delle forze fasciste del nostro comune. Dopo il rapporto l'Ispettore federale si è intrattenuto con i fascisti.*

*Successivamente si è formata una colonna composta da fascisti ed organizzati che ha raggiunto il monumento ai Caduti in guerra ove è stato reso l'omaggio di un minuto di raccoglimento in memoria dei valorosi che si immolarono per la grandezza della Patria. Accanto al monumento è stata deposta una corona.*

## SEDEGLIANO

### Mario Milanese caduto per la Patria

*Al fronte greco-albanese ha trovato morte gloriosa in combattimento l'artigliere Mario Milanese. Aveva fatto parte delle organizzazioni giovanili del Partito nelle cui file si era distinto per spirito di disciplina e di attaccamento all'organizzazione. Era da tutti benvoluto. La sua memoria rimarrà imperitura.*

# Dalla Carnia

## ARTA

### Festa degli alberi

Sabato scorso è stata celebrata l'annuale «Festa degli alberi» a cui hanno partecipato tutte le scolaresche del Comune con i loro insegnanti, presenti le autorità civili e politiche. Un corteo di circa 500 ragazzi si è recato in località Alzeri, nei pressi del cimitero di Piano, dove il milite forestale Cattani aveva fatto predisporre le buche, ed i fanciulli hanno posto a dimora 1000 piantine di abete, di larice e di pino su un terreno nudo, cespuglioso e sassoso, che finora non era mai stato sottoposto a nessuna coltura.

Il maestro del Capoluogo ha rivolto brevi parole agli alunni per spiegare il significato del rito compiuto e poi si è consumata sul prato una piccola merenda fornita dal Comando della GIL.

La simpatica festa si è chiusa con un lieto ritorno alle proprie sedi.

### Offerte al Gruppo alpini

In memoria del compianto camerata Gio Batta De Reggi sono state raccolte lire 273, che sono state devolute al locale gruppo Alpini per l'acquisto di un nuovo gagliardetto.

## AMARO

### Beneficenza

La Società Anonima Assicurazioni «La Carnia» di Tolmezzo ha fatto pervenire a questo Ente comunale la somma di lire 150.

### Bollettino demografico

Durante il decorso mese di aprile si è avuto il seguente movimento naturale nella popolazione:

Nati 4, matrimoni 2, morti nessuno, immigrati 4, emigrati 1.

## AMPEZZO

### In Pretura

Pretore: dott. cav. Mansi; P. M. geom. Grillo; cancelliere Valmori.

*Caccia proibita.* — Iginio Coradazzi detto Bianchi di 46 anni, il figlio Ugo di 20 anni ed il nipote Antonio Clerici di Luigi di 16 anni tutti da Forni di Sopra sono imputati di contravvenzione per aver cacciato due caprioli in tempo proibito e con terreno coperto di neve.

All'udienza tutti gli imputati negano ogni addebito, dalle risultanze processuali non permettono di stabilire una colpevolezza a carico dei prevenuti ed il Pretore manda assolti Iginio Coradazzi per non aver commesso il fatto e gli altri per insufficienza di prove. Difesa: avv. Moro.

## PASIAN DI PRATO

### Ai fascisti

Tutti i fascisti che hanno versato la quota tessera sono invitati a presentarsi alla sede del Fascio con una propria fotografia per ritirare la tessera dell'A. XIX entro il 10 maggio.

### Gentile visita ai feriti di guerra

Ad iniziativa della Segretaria del Fascio femminile l'altro giorno alcune camerate si sono recate all'Ospedale militare di Udine a portare una settantina di doni ai feriti di guerra.

Sono state accolte con molta cordialità dal direttore dell'Ospedale e accompagnate presso i letti dei gloriosi feriti ai quali sono stati consegnati i pacchi confezionati con molta cura.

Il direttore dell'Ospedale ha rivolto un particolare ringraziamento a nome dei feriti per il pensiero molto gentile delle donne fasciste di Pasian di Prato ed in particolare alla Segretaria del Fascio femminile che tanto si preoccupa per alleviare le sofferenze di chi ha molto dato alla Patria.

### Atto onesto

L'altra sera l'peraio Antonio Wallor, dopo aver regolarmente percepito la paga quindicinale si dirigeva verso casa, ignaro che per la strada, aveva smarrito il portafoglio contenente L. 300 frutto del suo lavoro, lungo quella via. Era già buio e passava poco dopo, la giovane Rita Leonarduzzi la quale inciampando nel portafoglio, lo raccolse e lo portò a casa, per vedere di che cosa si trattava. Trovò la somma di L. 300 che portò subito al Parroco don Luigi Princigh, il quale dopo sei giorni potè restituire la somma al proprietario.

## TRICESIMO

### Libretti di pensione a lavoratori

In occasione della Festa del Lavoro sono stati distribuiti i libretti di pensione ai seguenti lavoratori:

Benedetti Corinna L. 597, Ponta Giuseppe 1377, Bertoldi Vincenzo 1051; Morgante Oreste 1107; Citossi Francesco 584.

### Per i nostri soldati

E' pervenuta al Dopolavoro Provinciale di Udine la seguente offerta a favore dell'assistenza ai camerati alle armi: Silvano Menghetti L. 50.

## TAVAGNACCO

### Per i nostri soldati

Sono pervenute al Dopolavoro Provinciale di Udine le seguenti offerte a favore dell'assistenza ai camerati alle armi: fratelli Floreani di Pagnacco L. 10, Comedo Riccardo di Pagnacco 25, Latteria di Plaino 20.

## CERVIGNANO

### Colonie diurne

La Segreteria della Gil ci comunica che sono aperte le iscrizioni per le Colonie diurne elioterapiche che avranno luogo nel prossimo mese corrente.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi direttamente alla Segreteria del Fascio piazza Vittorio Emanuele III.

## POZZUOLO

### Per i cacciatori

A seguito del provvedimento disciplinare del ritiro della tessera federale per la durata di un anno a carico del camerata cacciatore Guido Gervasi, di questo Comune, provvedimento deliberato dalla Commissione di Disciplina della Federazione Italiana della Caccia in data 28 aprile u. s., il Presidente della Sottosezione Intercomunale di Mortegliano porta a conoscenza dei cacciatori che essi possono avanzare i loro desiderata e le loro osservazioni in tema di problemi venatori locali, non che manifestare le loro tendenze e le loro aspirazioni di qualsiasi natura, soltanto attraverso la Sottosezione dalla quale dipendono, che curerà l'inoltro dei loro esposti, con ciò seguendo il principio di gerarchica subordinazione.

Ciò avrebbero dovuto fare i cacciatori di questo Comune nel caso riflettente il provvedimento odierno, e non già partecipare a riunioni od assemblee non indette regolarmente dal Presidente della Sottosezione.

# CRONACHE SPORTIVE

## I Ludi femminili di atletica leggera

Lunedì si sono conclusi con la gare di atletica leggera i Ludi juvenilee per l'anno XIX. L'ultimo atto di questi interessantissimi ed entusiasmanti Ludi, ha avuto un ottimo esito. Basta pensare al grande numero di partecipanti, che ha raggiunto tra Giovani fasciste e Giovani italiane la cifra di 193 atlete, per dedurre che a questa manifestazione ha sorriso un lieto successo.

Soddisfacenti sono stati i risultati tecnici. Ottima l'organizzazione e la giuria presieduta dal cav. Dal Dan, presidente del CONI.

Ecco i risultati:

**GIOVANI ITALIANE**

Corsa piana m. 50: 1. Marini Mirella, Educandato Femminile Uccellis, Udine, 7" e 1/10; 2. Fantini Norina, Scuola Avv. Commer. Valussi, Udine, 7" e 3/10; 3. Delli Zotti Ada, Istituto Mag. Sup., Tolmezzo.

Corsa piana m. 80: 1. Bettanin Artemido, Nobile Collegio Dimesse, Udine, 11" e 7/10; 2. Vittori Mirella, Liceo Ginnasio Stellini, Udine, 11" e 7/10; 3. Sgoifo Solidea, Istituto Magistrale, S. Pietro al Nat.

Getto del peso: 1. Gravi Licia, Sc. Avv. Comm. Valussi, Udine, m. 9.21; 2. Comuzzi Wanda, Nobile Collegio Dimesse, Udine, m. 9.03; 3. Tomada Giovanna, id., m. 8.45.

Salto in alto: 1. Vittori Mirella, Liceo Ginnasio Stellini, Udine, m. 1.35; 2. Marini Mirella, Educandato Femminile Uccellis, Udine, m. 1.30; 3. Passon Velia, Ist. Magistrale Percoto, Udine, m. 1.20.

Salto in lungo: 1. Battanin Artemide, Nobile Collegio Dimesse, Udine, m. 4.11; 2. De Giorgio Maria, Liceo Ginnasio Stellini, Udine, m. 4.09; 3. Albini Renza, id., m. 4.

Lancio del giavellotto: 1. Rebeschini Caterina, Sc. Avv. Commer. Valussi, Udine, m. 26.30; 2. Passoni Velia, Istituto Mag. Percoto, Udine, metri 23.79; 3. Molinaro Lorenza, Scuola Avv. Commer. Valussi, Udine, metri 22.30.

Staffetta 4 x 60: 1. Educandato Femminile Uccellis, Udine, tempo 34" e 5/10 (Nigris Ninfa, Del Negro Nerina, Comez Vittoria, Marini Mirella); 2. Nobile Collegio Dimesse, Udine, t. 34" e 5/10; 3. Scuola Avviam. Commer. Valussi, Udine.

**GIOVANI FASCISTE**

Corsa piana m. 50: 1. Szklarz Lucia, Istituto Mag., S. Pietro al Nat., 7" e 5/10; 2. Versano Maria, Istituto Magistrale Percoto, Udine, 7" e 7/10; 3. Sanvilli Silvia, Liceo Ginnasio Stellini, Udine.

Corsa piana m. 100: 1. Jussig Irene, Ist. Mag., S. Pietro al Nat., 14" e 4/10; 2. Pfeiffer Editta, Educandato Femminile Uccellis, Udine, 14" e 6/10; 3. Micon Carmen, Istituto Magistrale Percoto, Udine.

Corsa ostacoli m. 80: 1. Jussig Irene, Ist. Mag., S. Pietro al Nat. 16" e 3/10; 2. Szklarz Lucia, id., 17" e 4/10; 3. Tessaro Bruna, Liceo Ginnasio Stellini, Udine.

Getto del peso: 1. Marconi Maria, Liceo Ginnasio Stellini, Udine, metri 7.80; 2. Paviotti Clorinda, Istituto Mag. Percoto, Udine, m. 7.01; 3. Tessitori Giustina, Liceo Ginnasio Stellini, Udine, m. 6.80.

Lancio del giavellotto: 1. Valpreda Irene, Ist. Mag. Sup., Tolmezzo, metri 16.93; 2. Savioli Caterina, Istituto Mag. Percoto, Udine, m. 16.41; 3. Della Lucia Luigina, Ist. Mag. Percoto, Udine.

Lancio del disco: 1. Versano Maria, Ist. Mag. Percoto, Udine, m. 21.34; 2. Tessitori Giustina, Liceo Ginnasio Stellini, Udine, m. 21.31; 3. Paviotti Clorinda, Ist. Mag. Percoto, Udine, m. 18.60.

Salto in alto: 1. Pozzo Noemi, Istituto Mag. Percoto, Udine, m. 1.20; 2. Sanvilli Silvia, Liceo Ginnasio Stellini, Udine, m. 1.15; 3. Marconi Maria, id., m. 1.10.

Salto in lungo: 1. Rebeschini Antonietta, Ist. Comm. Toppo Wassermann, m. 3.89; 2. Cella Rosanna, Istituto Mag. Percoto, Udine, m. 3.65; 3. Micon Carmen, id., m. 3.63.

Staffetta 4 x 80: 1. Liceo Ginnasio Stellini, Udine, t. 48" e 1/10 (Sanvilli Silvia, Del Din Paola, De Giovanni Carla, Zilli Laura); 2. Istituto Magistrale Percoto, Udine, t. 48" e 5/10.

**CLASSIFICA PER ISTITUTO**

**ATLETICA LEGGERA FEMMINILE**

Categoria giovani italiane: 1. Scuola Avviamento Commerciale «Valussi», Udine, punti 111.5; 2. Nobile Collegio Dimesse, Udine, p. 108; 3. Liceo Ginnasio Stellini, Udine, p. 85.5; 4. Istituto Magistrale «Percoto», Udine, p. 77.5; 5. Educandato Femminile «Uccellis», Udine, p. 61; 6. Istituto Magistrale Superiore, San Pietro al Nat., p. 56.5; 7. Istituto Tecnico «Zanon», Udine, p. 34; 8. Istituto Magistrale Superiore, Tolmezzo, p. 30; 9. Scuola Avviamento Professionale «Locatelli», Udine, p. 18; 10. Scuola Avviamento Professionale, S. Daniele del Friuli, p. 14; 11. Istituto Tecnico Inferiore, Tolmezzo, p. 7.

Categoria giovani fasciste: 1. Istituto Magistrale «Percoto», Udine, p. 139; 2. Liceo Ginnasio «Stellini», Udine, p. 105; 3. Istituto Magistrale Superiore, S. Pietro al Nat., p. 56; 4. Istituto Commerciale Toppo Wassermann, Udine, p. 33; 5. Educandato Femminile «Uccellis», Udine, p. 28; 6. Istituto Magistrale Superiore, Tolmezzo, p. 21.

**CLASSIFICA GENERALE**

Sezione femminile: 1. Istituto Magistrale «Percoto», Udine, p. 216.5; 2. Liceo Ginnasio «Stellini», Udine, p. 190.5; 3. Istituto Magistrale Superiore, S. Pietro al Nat., p. 112.5; 4. Scuola Secondaria Avviamento Commerciale «Valussi», Udine, p. 111.5; 5. Nobile Collegio «Dimesse», Udine, p. 108; 6. Educandato Femminile «Uccellis», Udine, p. 89; 7. Istituto Magistrale Superiore, Tolmezzo, p. 51; 8. Istituto Tecnico «Zanon», Udine, p. 34; 9. Istituto Commerciale «Toppo Wassermann», Udine, p. 33; 10. Scuola Avviamento Professionale «Locatelli», Udine, p. 18; 11. Scuola Avviamento Professionale, S. Daniele del Friuli, p. 14; 12. Istituto Tecnico Inferiore, Tolmezzo, p. 7.

## PUGILATO

### I pugili della Gil di Udine si affermano a Venezia

Sabato 3 e domenica 4 corrente a Venezia, nella palestra della Reyer, organizzati dal Comando federale di Venezia, hanno avuto luogo gli incontri pugilistici interfederali fra gli organizzati della GIL delle Tre Venezie valevoli per la selezione degli elementi che parteciperanno alle finali nazionali del torneo novizi.

Il Comando federale di Udine era rappresentato da 5 atleti. Ottima prova hanno fornito i nostri ragazzi che si sono classificati primi fra i partecipanti della Venezia Giulia ed hanno ottenuto il 6. posto assoluto nella graduatoria dei Comandi federali delle Tre Venezie.

Il migliore è apparso il peso medio Parmeggiani di Cervignano il quale si è classificato per la finale nazionale dopo aver vinto tre incontri preliminari mettendo fuori combattimento gli avversari alla prima ripresa.

Ha pure favorevolmente impressionato il peso medio leggero Liva di Cervignano che ha messo fuori combattimento alla prima ripresa gli avversari dei due primi incontri ed è stato battuto ai punti nell'ultimo incontro. Il peso piuma Cantoni di Udine ha vinto il primo incontro ed è stato eliminato nel secondo. In complesso su dieci combattimenti disputati i nostri giovani atleti hanno riportato sei vittorie dimostrando ancora una volta il grado di preparazione raggiunto e lo spirito agonistico che li anima in ogni cimento sportivo.

Ecco i risultati:

QUARTI DI FINALE - Pesi mosca: Boor (Pola) b. Netto (Udine) per arresto del combattimento alla prima ripresa — Pesi gallo: Molinari (Venezia) b. Perini (Udine) ai punti — Pesi piuma: Cantoni (Udine) b. Diracca (Fiume) ai punti — Peso medioleggeri: Liva (Udine) b. Nicolodi (Trento) f. c. alla prima ripresa — Pesi medi: Parmeggiani (Udine) b. Tampenizza (Trieste) per f. c. alla prima ripresa.

SEMIFINALI - Pesi piuma: Bellucco (Padova) b. Cantoni (Udine) per abbandono alla prima ripresa — Pesi medio leggeri: Liva (Udine) b. Moretti (Venezia) per arresto alla prima ripresa — Pesi medi: Parmeggiani (Udine) b. Dal Molin (Belluno) per f. c. alla seconda ripresa.

FINALI - Pesi medio leggeri: Triches (Belluno) b. Liva (Udine) ai punti — Pesi medi: Parmeggiani (Udine) b. Merlonda (Trento) per f. c. tecnico alla prima ripresa.

Al ritorno in sede, il V. Comandante federale ha rivolto agli organizzati parole di vivo elogio e di augurio per le prossime competizioni nazionali.

## CICLISMO

### Prima prova campionato federale di corsa su strada anno XIX

Il Comando Federale della G.I.L., Ufficio ginnico sportivo, indice ed organizza per il giorno 11 maggio 1941 XIX una corsa ciclistica su strada denominata «1a prova campionato federale A. XIX» per la categoria Giovani fascisti e Avanguardisti delle classi 1920-21-22 e 1923.

Alla competizione potranno partecipare anche i giovani tesserati alla Federazione Ciclistica Italiana come dilettanti e allievi.

Percorso: Udine, Tricesimo, Ospedaletto, Venzone, Stazione per la Carnia, Tolmezzo e ritorno Km. 104.

Controlli: A firma in Tolmezzo.

Punzonatura e verifica licenze: Dalle ore 10.30 alle ore 13.30 del giorno 11 maggio 1941 XIX presso l'Ufficio ginnico sportivo, via Girardini, Udine.

Adunata concorrenti: Ore 13.45, presso il Comando Federale della G. I. L., Ufficio ginnico sportivo.

Partenza: Ore 14 da piazzale Osoppo.

Traguardo d'arrivo: Sarà posto sul viale Venezia all'altezza dell'osteria «Cantina Sociale di Casarsa», i concorrenti provenienti dal viale P. Umberto attraverso le seguenti vie raggiungeranno il posto d'arrivo: piazzale Osoppo, viale S. Daniele, piazzale P. Diacono, via Martignacco, Passons, Pasian di Prato, S. Caterina, viale Venezia.

Reclami: Dovranno essere presentati entro un'ora dalla scadenza del tempo massimo. Tassa L. 20.

Il Comando federale della G.I.L., Ufficio ginnico sportivo, declina ogni responsabilità per danni che accadessero ai corridori od a terzi in conseguenza della gara. Vige il Regolamento della Federazione Ciclistica Italiana.

Premi di classifica generale: 1° arrivato premio valore di L. 120; 2° L. 90; 3° L. 70; 4° L. 50; 5° L. 30; 6° L. 25; 7° L. 20; dall'8° al 10° L. 10.

## TROTTO

### Prove di trottatori al "Moretti"

Si sono svolti domenica mattina, sulla pista dell'ippodromo «Moretti», i primi allenamenti dei cavalli finora giunti in città per partecipare alla prossima riunione trottistica. Non è mancata a questa uscita preparatoria un numeroso pubblico di curiosi.

Naturalmente si è trattato soltanto di semplici sgambature, più intese a far prendere ai trottatori conoscenza della pista che a voler saggiare in pieno le loro possibilità. Ma già questa prima uscita ha lasciato, nel complesso, una buona impressione fra gli spettatori occasionali, per modo che si può fin da ora auspicar bene per l'esito della riunione ormai imminente.

Tra i cavalli che si sono fatti vedere, ricorderemo anzitutto «Bacula», una friulanissima trottatrice dell'allevamento Cirio di S. Vito al Torre; il cav. Storti ha allenato «Manfrina», mentre i suoi figli, Giannino e Riccardo, erano alle redini di «Breverino» e di «Francesca da Rimini»; Marzucchini di Cervignano, si è altrnato ad allenare i suoi due cavalli, «Saltarello» e «Carlo I»; Granzotto guidava «Artemio», apparso tra i migliori.

Ulteriori allenamenti seguiranno giovedì e domenica prossima.



Appendice de IL POPOLO DEL FRIULI N. 45

# L'AMAZZONE ARGENTINA

Romanzo di FERNANDO GORI

Un po' corto di vedute odiava le speculazioni ed era un conservatore feroce.

Tutta la sua condiscendenza era riservata per Fiorenzo Altoviti, gran dissipatore di danari, che metteva sovente a dura prova la sua capacità amministrativa di uomo che non vuole intaccare il capitale con le sue continue — e talora cospicue — richieste di fondi. Quando la signorina Sanchez arrivò a Roma e si fece notare per la sua singolarità in casa Altoviti i fedeli ne parlarono alla duchessa con biasimo e quasi con disprezzo. Donna Assunta seppe ben presto dell'assiduità di suo figlio presso la «bella argentina» senza tuttavia prendere allarme tanto le possibilità di un matrimonio fra i due era lontana dal suo spirito, se non dalle previsioni umane.

Dimodochè è ben concepibile che grandi furono la sua umiliazione e il suo dolore (anche se in fondo poco giustificabili) quando Enzo venne a dirle che aveva chiesto e ottenuto la mano della signorina Sanchez.

Per la prima volta in sua vita la cattolicissima donna vedeva crollare tutte le sue previsioni ed avverarsi, per contro, l'impensabile, distruggitore di tutte le sue speranze, di tutti i suoi castelli in aria.

Trattò il figlio con rigore inusitato, per parecchi giorni rifiutò di ascoltarlo, lo colmò di rimproveri.

Avrebbe forse finito per ottenerla vinta se il duca non avesse avuto la necessità di trincerarsi dietro il fatto compiuto.

Ma intanto la causa di Aurora faceva progressi nel campo nemico; gli amici della duchessa, benchè anchilosati nei loro preconcetti sorpassati avevano ascoltato le riflessioni dell'avvocato Dampa, l'uomo delle cifre, il ragionevole e benefico amministratore di altre case nobili più o meno decadute: egli sosteneva che i tempi erano diventati difficili, che la vita moderna ha più grandi esigenze e che senza un vistoso patrimonio il duca Fiorenzo non avrebbe potuto mai essere felice. Poichè aveva trovato una cattolica argentina, giovane e virtuosa, bella e ricchissima, che sarebbe stata di certo un'ottima sposa non vi era motivo per opporsi alla sua volontà.

In quanto al marchese Friuda innamorato platonico e costante della duchessa che amava il duca con tutto il suo cuore, egli — preso il suo coraggio a due mani — si diede a fare opera di persuasione presso la sua dea, calcolando tutto il bene che un Altoviti avrebbe potuto fare intorno a se con l'aiuto di tutti i milioni della signorina Sanchez. Il cardinale Domenico Amiterni, grande oratore, proveniente dai domenicani poliglotta erudito anche se schivo dalle novità, prese risolutamente parte per il nipote perchè la politica ecclesiastica sa che tutte le porte si aprono con le chiavi d'oro, e che se per molte cose si può ricorrere all'elemosina dei fedeli è sempre meglio essere in grado di dare, e dare largamente, anzichè elemosinare.

Egli pensava anche che avvicinare alla chiesa e alle sue esigenze una esponente delle alte classi argentine era come mettersi in grado di fare migliore opera cristiana in quella lontana repubblica dove il popolo poteva facilmente seguire le suggestioni dei partiti operai contrari alla religione.

Stupefatta e scandalizzata la duchessa trovò dunque suo fratello e tutti i vecchi amici favorevoli al matrimonio del duca. E le sembrò che tutto crollasse intorno a lei, il trono e l'altare, le vecchie convenzioni, i principii della nobiltà, la religione degli avi. Nulla avrebbe potuto piegarla se non fosse intervenuta la paura di perdere definitivamente il figlio.

Quello che era il suo sangue e la sua carne, il suo orgoglio di nobildonna e la sua gioia di vivere e non voleva perciò lasciarlo tutto intero ad una donna straniera. Perciò fece chiamare Enzo e gli disse semplicemente: «Io non posso muoverrni, tu lo sai. Portami la tua sposa». Così aveva ceduto, ma semplicemente per egoismo materno.

Fiorenzo sapeva infatti che persistenti reumatismi costringevano sua madre a restare in casa per non dare spettacolo pubblico dei suoi mali fisici.

Egli adorava sua madre, per la sua bellezza, la sua virtù e persino per la sua patriarcale tirannide. Era molto fiero di lei, nobildonna di razza, che egli aveva saputo alleggerire la pena di aver perduto, molto giovane ancora, il padre. Si inchinò davanti a lei, le baciò la mano e le rispose con tono assai grato:

— Ti porterò dopodomani Aurora e sua madre. Grazie!

Il sacrificio era consumato.

CONOSCENZA COL DIAVOLO

Il duca si rendeva esatto conto delle diversità di carattere, di principi, di costumi, che separavano la sua fidanzata e la sua famiglia come un abisso incolmabile. Gente fra le quali non avrebbe regnato mai la simpatia, ma una vera amicizia; e questo pensiero annebbiava tutta la sua contentezza.

Sovente aveva parlato dei suoi alla sua fidanzata cercando di farle comprendere i loro caratteri e le loro idee; ma anche da questa parte aveva incontrato una completa incomprensione, perchè ad Aurora il senso di quelle cose intime sfuggiva completamente. Rideva al pensiero che, sarebbe diventata la nipote di un cardinale, forse di un futuro papa, e non capiva come e perchè la mamma e la sorella di lui avrebbero potuto esserle ostili.

La contessa Ginnasi aveva cercato anche lei di far capire ad Aurora che gli Altoviti erano brava gente ma terribilmente retrograda e poco amanti degli americani giacchè pur gli italiani amanti del progresso loi davano ombra.

— Tu non devi attenderti da loro un'accoglienza molto calorosa. Sarà già molto se riusciranno ad essere cortesi nascondendo le loro prevenzioni!

— Non me ne importa nulla, e dopo tutto non voglio sposare tutta la famiglia: Enzo solo, mi basta.

— Già; ma il duca è molto attaccato ai suoi....

— Anche alla sorella?

— Lo vedrai. La principessa Concetta Oroboni è una vera dama, una delle più belle dell'aristocrazia nera; allevata severamente è ora un po' civetta e glielo si perdona volentieri per la sua classica bellezza.

— Con lei potrei intendermi in civetteria!

— Non dico di no; ma con le donne è tanto superba!

La ragazza alzò le spalle per nulla impressionata.

Nella sua testolina c'era un pensiero dominante, assai ragionevole: quello che a andare d'accordo con lei nessuno ci perdeva, e che voleva contrariare — ormai che possedeva il cuore di Enzo — era pena perduta.

Venne l'ora della presentazione e Altoviti prelevò le due signore all'albergo. Donna Dodolers, in un vestito pur semplice ma fine ed elegante con le sue guarniture di merletto di Venezia. Aurora che pareva un piccolo Tanagra tutto in grigio, molto semplice e molto graziosa ma terribilmente moderna.

Il palazzo Altoviti era ben conosciuto dalla fanciulla che lo trovava superbo ma triste da far piangere: quando poi si trovò a salire il monumentale scalone nel cui muro erano incastrate le lapidi e sulla cui balaustra poggiavano, mutile, antiche statue romane, le si strinse il cuore per angoscia.

Altoviti non le aveva fatto speciali raccomandazioni. Non voleva suggestionarla ed, anzi, aveva desiderio, che di colpo rivelasse pregi e difetti della sua bella natura.

Traversarono per giungere al salone dove le attendeva la duchessa, delle anticamere e delle sale tappezzate di broccati e damaschi, con antichi mobili scolpiti e intarsiati, ricchissimi specchi, pregevoli dipinti e statue: tutto sfarzoso e ricco, ma troppo scuro e troppo antico per il gusto della giovane Aurora.

Giunta sulla soglia di una bella sala color oliva si sentì annunziare dal maggiordomo: alzò gli occhi e vide la duchessa con la figlia al lato e il fratello cardinale.

Una rapidissima occhiata le rivelò i personaggi.

Il cardinale aveva una grande aria aristocratica, una fronte vasta che indicava un intelletto potente, il mento quadrato, forte, quasi duro, ma degli occhi luminosi e penetranti, vellutati e magnetici come quelli di Fiorenzo.

(Continua)

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

# CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

## ATTI FEDERALI

# Disposizioni per la celebrazione della Giornata dell'Esercito e dell'Impero

In ottemperanza a quanto è stabilito dal «Foglio di Disposizioni» del P.N.F. n. 106 del 30 aprile XIX, dispongo che il 9 maggio, Giornata dell'Esercito e dell'Impero, venga a Udine ed in Provincia celebrato nel modo seguente:

### In Provincia:

Nei Fasci, i gerarchi riceveranno le famiglie dei combattenti. Vigilatrici fasciste si recheranno presso le abitazioni delle famiglie dei Caduti. I Fasci e le sedi del Dopolavoro raccoglieranno le offerte di rottami di metallo e di indumenti e tessuti usati di lana. I Fasci femminili invieranno doni alle truppe combattenti seguendo le disposizioni impartite dalla Fiduciaria Provinciale dei Fasci femminili.

Nei seguenti Fasci e Gruppi Rionali, i sottoindicati camerati designati dalla Sezione provinciale dell'Istituto Nazionale di Cultura fascista, illustreranno le ragioni storiche e vitali dell'espansione imperiale italiana:

1° GRUPPO RIONALE
Primo Zanotti
2° GRUPPO RIONALE
Attilio Bonetto
3° GRUPPO RIONALE
Ivo Forni
4° GRUPPO RIONALE
Angelo Alverà
CERVIGNANO Nicola De Paula
CIVIDALE Mario Virginio Roscio
GEMONA Francesco Amedeo
LATISANA Mario Canelotto
PONTEBBA Salvatore Doria
PORDENONE Virgilio Perulli
SACILE Ezio Bellavitis

### Per il Capoluogo:

I Componenti il Direttorio Federale, il Direttorio del Fascio di Combattimento di Udine, il Capo di Stato Maggiore della G.I.L., il Presidente Provinciale dell'Associazione Mutilati e Combattenti e i Comandanti dei reparti d'Arma, si raduneranno alla Casa Littoria alle ore 10 per portare, guidati dal Segretario Federale, il saluto del popolo fascista e delle Camicie nere all'Autorità più elevata in grado dell'Esercito.

Alle ore 12.30 il Segretario Federale alla sede Littoria, convocherà tutti gli Universitari alle armi di stanza in Udine al comando dei rispettivi comandanti.

A cura del Dopolavoro Provinciale negli ospedali della città saranno dati spettacoli e trattenimenti per i militari.

Alle ore 16 le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e dei reparti d'Arma, precedute da formazioni della GIL, si recheranno coi rispettivi labari alla Caserma del 2° Fanteria e dell'8° Regg. Alpini per rendere omaggio alle lapidi dei Caduti. Il Gerarca più elevato in grado assumerà il comando della colonna.

Alle ore 17, sul terrapieno di piazza Vittorio Emanuele, a cura dei Fasci femminili ed alla presenza di Autorità e Gerarchie, saranno distribuiti i certificati e i diplomi dei corsi di preparazione della donna alla vita coloniale svolti in collaborazione con la Federazione dei Fasci Femminili e con il Comando Federale GIL.

Alle ore 17.15 in piazza Vittorio, ove saranno appositamente installati alto-parlanti-radio, a cura del Comune, sarà dai presenti ascoltato il radio rapporto che verrà tenuto dal Presidente dell'Istituto Fascista dell'Africa Italiana.

Alle ore 18 la centuria corale della GIL, sul terrapieno di piazza Vittorio Emanuele, eseguirà un programma corale di canti di guerra.

### Disposizioni generali:

Le sedi del Partito e delle Organizzazioni dipendenti, dovranno essere imbandierate e gli uffici osserveranno il normale orario lavorativo.

Gli iscritti alle Associazioni Mutilati e Combattenti, ai reparti d'Arma e alla GIL maschile, indosseranno per tutta la giornata le rispettive uniformi.

IL SEGRETARIO FEDERALE

## Per gli Artiglieri

Venerdì giorno celebrativo per l'Esercito e per l'Impero, tutti gli artiglieri in congedo, liberi o disponibili devono trovarsi in divisa dell'Arma, alla sede sociale in via Poscolle alle ore 15 per partecipare con lo Stendardo alla cerimonia.

## P.N.F. O.N.D. Dopolavoro Provinciale di Udine

Comunicato straordinario N. 59 del 7 maggio XIX

### Raccolta rottami metallici

Il 9 Maggio, Giornata dell'Esercito e dell'Impero, verrà organizzato, presso i Gruppi Rionali della città e presso le Sedi di Fascio della Provincia, un servizio di raccolta a domicilio di rottami metallici.

Le Sezioni dopolavoristiche daranno la loro collaborazione ai Fasci ed ai Gruppi Rionali, per la raccolta di metalli, indumenti e tessuti usati di lana, predisposta dal Foglio di Disposizioni del Segretario del Partito.

## Sospensione di transito al passaggio a livello di via Liguria

L'Ufficio di Polizia Urbana comunica che per lavori di riparazione al binario della ferrovia Udine - Reana del Roiale, durante la giornata odierna, dalle ore 8 alle 17, sarà chiuso il transito al passaggio a livello di via Liguria.

## In suffragio del ten. col. Enrico De Laurentiis

Venerdì mattina, alle ore 10 al Tempio Ossario, a cura della famiglia sarà celebrata una messa in suffragio del ten. col. Enrico De Laurentiis dell'8. Alpini, caduto valorosamente combattendo al fronte greco - albanese il giorno nove marzo.

## Cronaca mesta

### Funebri Umberto Cosolini

Breve, violenta malattia, strappava all'affetto dei familiari e degli amici, il camerata Umberto Cosolini, combattente della grande guerra, agente delle Imposte e Consumo, uomo probo e buono. Ieri mattina, partendo dall'Ospedale Civile, seguivano i funerali con larga partecipazione di amici, di colleghi e di conoscenti. Fra le corone dei familiari e dei parenti, notavansi quella del Comune di Udine e quella dell'Ufficio Imposte e Consumo.

Ai lati del feretro stavano i colleghi Gottardo, Fabbro, Cattalani e Carnevaletti. Seguivano la salma i parenti, gli amici, largo stuolo di colleghi, una rappresentanza con gagliardetto del Fascio di Cussignacco. La salma veniva trasportata nel Cimitero di Cussignacco ove, prima di essere calata nella tomba, è stato fatto l'appello dello scomparso.

## Il primo saggio di studio dell'Istituto Musicale "Jacopo Tomadini,,

Si sono presentati ieri sera, nell'Aula Magna del R. Liceo Ginnasio «Stellini», gli alunni dell'Istituto Musicale, per il primo saggio di studio dell'anno scolastico 1940-41.

Ha iniziato il programma Carlotta Malusa, della Scuola del prof. cav. Ricci, la quale ha eseguito al pianoforte, con buon senso di misura «Sevilla» di Albeniz e «Toccata» di Casella, ponendo in risalto doti di comprensione e di perfetta interpretazione dei brani; ad essa è seguito Angelo Stefanato, della Scuola del prof. Fael, il quale si è sbizzarrito con estro e genialità nella policroma «Fantasia» per violino di De Bériot, dimostrando calma e precisione miste a un cristallino senso di vivacità: è stato giustamente applaudito.

Tutta la poesia e il lirismo di Chopin sono stati ben resi da Emilia Cassone, della Scuola del prof. cav. Ricci; essa ha compreso l'anima del compositore polacco ed ha saputo esprimerne ogni sentimento recondito, ogni sfumatura anche lievissima con grazia e delicatezza: sarebbe difficile dire quale dei tre «Studi» sia stato reso con maggior efficacia, poichè presentando ognuno caratteri diversi richiedevano anche diversa estrinsecazione: e molteplici sono le espressioni di uno spirito, in gioia e in dolore.

Alfredo Milocco della scuola del prof. Finotto, ha interpretato l'«Assai moderato, quasi adagio» di R. Pick-Mangiagalli, e un «Allegro» di O. Respighi per trombone, raggiungendo piacevoli sonorità con tocchi di vivo colore espressivo: armonia al suo canto ha dato con preciso equilibrio Adele Buonocore.

Ha poi penetrato la complessa anima beethoviana nelle sue molteplici caratteristiche Anna Ellero, della scuola del prof. Tonolli, che ha eseguito la «Sonata op 2 n. 1» per pianoforte; mentre ha sfoggiato ben promettenti qualità vocali Luciana Gremese, della scuola del prof. Gambierasi, che ha cantato «Intorno all'idol mio» dall'opera «Orontea» di Cesti ed il recitativo e aria «Deh, vieni non tardar» dall'opera «Le nozze di Figaro» di W. Mozart: è stata accompagnata al pianoforte da Rosina Mega.

Ha terminato Oria dell'Angelo, della scuola del prof. Tonolli, la quale ha reso con brio e vivacità «Ciaccona» di Bach-Busoni; mettendo in luce un innato senso di gentilezza e di compostezza nell'esecuzione del non facile brano.

E' stata, come del resto tutti gli altri, vivamente applaudita, e prolungati battimani finali hanno salutato tutti insieme i giovani concertisti, promettenti speranze della sublime fra le Arti.

e. c.

## SCHERMI

### «La compagnia della teppa»

Siamo a Milano nei primi anni del secolo XIX quando i francesi, con quella loro altezzosa aria di grandi signori, serrano il freno intorno ai primi aneliti di libertà lombarda ed italica e intanto pensano ad accaparrarsi, per poco e per niente, i capolavori dell'arte italiana.

La gioventù, aristocratica e popolana, sente, attraverso la nebbia romantica del primo ottocento, che qualche cosa di nuovo sta sorgendo, qualche cosa che si chiama Italia, e s'è riunita in una bizzarra compagnia di cospiratori allegri e generosi che combinano un sacco di beffe ai danni dei francesi e, quasi senza parere, ci giocano la testa.

E' questa la «Compagnia della teppa» e la comanda il giovane conte Giorgio Appiani che, un po' per amore, un po' per salvarsi dalla prigione, finisce col tirare in ballo la deliziosa cantante Ada Mellario, idolo della folla milanese e straniera e promessa sposa al maturo marchese Carrera, confaloniere del comune e, almeno in apparenza anima venduta al francese. Alla lieve storia d'amore s'intreccia il grosso gioco della sostituzione della «Pietà» del Bellini che i francesi hanno «comperato» per ben diecimila franchi. Così l'amore copre la politica e la politica finisce con l'amore.

Lo scambio riesce a perfezione, dopo un tragicomico rapimento dell'ineffabile Agudio sovrintendente alle belle arti, mercè la complicità della bellissima Ada che, ricambiando ormai l'amore di Giorgio, licenzia gentilmente il marchese Carrera. Ma a lei Carrera svela intero il suo animo: i suoi capelli grigi non gli impediscono di comprendere le grandi parole che sono sulle labbra dei compagni della teppa: lotta, Patria, amore. Sono parole di giovinezza, ma la giovinezza è ancora troppo sbarazzina e inesperta ed è lui, Carrera, che, dietro le quinte, al riparo della sua maschera di fedele servitor dei francesi, tiene le misteriose fila di queste allegre congiure che in fondo sono una cosa seria.

Ed è Carrera che, al momento buono, quando i congiurati stanno per essere scoperti, li salva e fa uscir di città con la carrozza del comune il giovane conte Giorgio e Ada che se ne vanno liberi verso l'amore insieme con la sorella della Mellario e il giovane figlio del marchese. Lui, Carrera, rimane, perchè c'è ancora da lavorare per la grande causa, una causa che finisce col conquistare tutti, anche il vecchio Agudio, con le note tra facete e marziali della canzone della teppa.

Corrado d'Errico ha saputo trarre da questo episodio tra il romanzesco e il giocoso, tra la farsa e la tragedia, un bel racconto cinematografico che fila rapido tra ombre e luci, canzoni e risse, come una deliziosa canzonetta romantica leggera e serena. Tutto è perfettamente curato, dall'ottima fotografia di Terzano ai personaggi minori, e l'insieme ha un'impronta particolare, un'atmosfera tra lo svagato ed il profondo, che è resa quasi alla perfezione.

Maria Denis non avrebbe bisogno di questa conferma: il personaggio di Ada è reso con una ricchezza di sfumature e di toni che meglio non si potrebbe desiderare; Rimoldi anch'esso conferma le sue ottime doti d'attor giovane, mentre Corrado Racca dà alla non facile figura del marchese Carrera un'interpretazione misurata ed efficace. Ottima, tra le parti di contorno, la caratterizzazione del notaio Agudio e della sua parigina consorte.

Fuori programma un interessante Giornale Luce sulla vittoriosa battaglia dell'Epiro e sull'occupazione della Dalmazia ed un cartone animato di Walt Disney in Technicolor, ricco di suoni e di colore.

All'«Odeon». g. g.

## NOZZE

Ieri nell'intimità della famiglia sono state celebrate a Padova le nozze del nostro concittadino dott. Carlo Durigatto con la gentile e distinta signorina Luisa Laurenti, figlia del cav. Emilio segretario alla Procura del Re.

Testimoni per la sposa: il dott. prof. Oselladore dello Studio di Padova; per lo sposo il cugino consigliere nazionale dott. Gustavo Piva, Federale di Campobasso. Moltissime furono le attestazioni di affetto da parte dei parenti, degli amici e conoscenti.

Alla coppia novella i più fervidi auguri.

## La frattura d'un femore

La trentasettenne Maria Giorgiutti, da Savorgnan del Torre, scivolando accidentalmente in casa, mentre accudiva alle proprie faccende domestiche, si fratturava il femore sinistro. Trasportata all'Ospedale Civile è stata ivi accolta e giudicata guaribile in una quarantina di giorni salvo complicazioni

## Morsicato da un cane

Il tredicenne Bruno Pagliotti di Umberto, dimorante in via Gio Batta Bassi 32, mentre stava rincasando, veniva morsicato alla coscia sinistra, alle natiche ed al ventre, dal cane di proprietà del vicino di casa sig. Muccin. Accompagnato al posto di Pronto Soccorso, il giovinetto veniva medicato e giudicato guaribile in otto giorni salvo complicazioni

## Un piede su una forca

Il contadino Carlo Lodolo, di 19 anni, dimorante in via Salcano, camminando scalzo, posava il piede destro sopra una forca in modo da prodursi una ferita da punta alla pianta dell'arto, giudicata guaribile al posto di Pronto Soccorso, in una settimana salvo complicazioni.

## Investito da un'auto

In seguito ad accidentale investimento da parte di un autocarro militare, Irasco Tamagnini di 45 anni, dimorante in via Isonzo, impiegato, veniva gettato a terra. Nella caduta egli riportava una lussazione alla clavicola sinistra, giudicata guaribile all'Ospedale Civile in una decina di giorni salvo complicazioni.



## GIUDIZIARIA

### CORTE D'ASSISE

Udienza del 6 maggio 1941 XIX. — Presidente: cav. uff. dott. Cardinale. — Consigliere: comm. dottor Santomaso. — Assessori: comm. dott. co. Groppiero, comm. Alciati, gen. comm. Moimbellardo, gen. comm. Boffa e cav. dott. Carli. — Proc. gen. comm. dott. Paolucci. — Cancelliere: rag. Contino.

### Il processo dell'uxoricida

E' continuato ieri il dibattimento — in seconda udienza — a carico di Primo Bologna di Michele di 50 anni imputato di aver ucciso la notte del 10 agosto scorso, la propria moglie Italina Corbara di 35 anni, mentre dormiva nel suo letto.

La giornata di ieri è stata dedicata all'esame dei testi, circa una ventina. L'udienza ha avuto momenti commoventi; essa si è conchiusa con le deposizioni del perito armaiolo. Oggi si svolgerà la discussione: dopo la P. C., pronuncerà la sua requisitoria il Procuratore Generale; seguiranno quindi le arringhe dei difensori avv. Tessitori e avv. Sartoretti.

## Oltraggia con una lettera il Procuratore del Re e viene tratto in arresto

Lorenzo Del Missier fu Giacomo quasi ottuagenario, dimorante in vicolo Taschiutti 2, molto bene in gamba però e abile nella ricerca del mezzo più facile e più redditizio per vivere alla giornata, inviava l'altro giorno al Procuratore del Re Imperatore comm. dott. Alborghetti — dal quale aveva avuto molte volte saggi consigli e aiuti materiali — una lettera contenente espressioni insolenti e poco riguardose all'indirizzo suo. Ravvisandosi nel contenuto di detta lettera gli estremi dell'oltraggio, il Del Missier è stato arrestato nei pressi del Tribunale e tradotto in carcere

## Mortale disgrazia

### Attraversa in bicicletta un torrente in piena ed è travolto dalla corrente

Ieri mattina il pastore Gio Batta Bassi, mentre stava guardando delle pecore, scorgeva nelle acque del torrente Grivò, in quel di Ronchis di Faedis il cadavere di un uomo. Tratto a riva con l'aiuto di altre persone accorse, è stato accertato trattarsi del quarantenne Giuseppe Culetto fu Domenico da Racchiuso. Costui la mattina prima erasi recato in bicicletta prima a Cividale e poscia a Udine per incassare del denaro; alla sera aveva iniziato la via del ritorno; e per accorciare la strada aveva preso la direzione del torrente Grivò in quel giorno in piena a causa delle abbondanti piogge. Sempre stando in bicicletta il Culetto affrontava l'acqua, ma l'impeto della corrente lo travolgeva trascinandolo lontano un centinaio di metri, dove è stato poi rinvenuto cadavere. La bicicletta è stata pure rinvenuta nei pressi della strada; indosso al Culetto sono state rinvenute 818 lire e centesimi, vale a dire la somma incassata a Cividale ed a Udine. Dopo le constatazioni dei carabinieri, la salma è stata rimossa e trasportata nella cella mortuaria del vicino cimitero.

## Cade nella Roggia causa un attacco epilettico

Ieri mattina poco dopo le ore 10, nella Roggia di via Gorghi, cadeva una donna. Il giovane Iti Mossenta da Pasian di Prato, che transitava di lì in quel momento, si gettava prontamente nell'acqua e non senza sforzi a causa della reazione vivace della pericolante, la traeva a riva e quindi a salvamento. Trattasi di una povera donna: Iolanda Tamasso fu Antonio di 39 anni dimorante in via Bertaldia 51, solita a vivere della carità del prossimo ed in ambiente certamente tutt'altro che favorevole a confortare il suo morale depresso ed il suo fisico ammalato. Infatti ella cadeva nel canale in seguito ad attacco epilettico, male del quale da molto tempo è affetta. Trasportata all'Ospedale Civile la Tamasso è stata trattenuta ivi in osservazione.

## I ladri in una cantina di Ariis

L'altra notte ignoti, forzata una porticina situata nella parte retrostante la casa di abitazione, riuscivano a penetrare nella cantina di Valentino Tonizzo fu Pietro, ad Ariis di Trivignano. Indisturbati i mariuoli si impossessarono di lardo, salami e grasso, arrecando al proprietario un danno superiore alle 800 lire. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

## Un giovinetto ferito per la rottura d'una lastra

Causa la rottura accidentale della lastra di una finestra, alla quale stava affacciato, il 14enne Guido Urbancic di via Passons 58, si produceva delle ferite non gravi da taglio, al polso sinistro, alla regione mentoniera ed al mignolo della mano destra. E' stato accompagnato al posto di Pronto Soccorso ed ivi giudicato guaribile in 8-10 giorni.

## Colpito alla testa con un sasso

Giocando fra coetanei, il dodicenne Pietro D'Odorico di vicolo Taschiutti 2, veniva accidentalmente colpito alla testa da un sasso lanciato per gioco da un compagno. Egli riportava conseguentemente una ferita alla regione occipitale sinistra, giudicata guaribile al posto di Pronto Soccorso, in otto - dieci giorni.

## Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

6 maggio 1941 XIX

| | |
|---|---|
| NATI | 2 |
| MORTI | 2 |
| MATRIMONI | 1 |

**Nascite**

Snidero Diana (I nato) di Decimo e di Borta Mercedes.
Mattieligh Claudia (I nato) di Primo e di Lugano Teresina.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Turolo Angelo fabbro con Liberale Dirce casalinga.

**Matrimoni**

Padovani Mario ragioniere con Zampi Mariarosa civile.

**Morti**

Lenna Luigia ved. Ramilli fu Giuseppe di anni 60 casalinga.
Francone Maurizio di Antonio di anni 51 geometra.

## IL GIORNO

Mercoledì, 7 maggio (127-238)
San Stanislao vescovo

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo, fagioli, bollito di lingua, trippe, contorni.
Sera: Minestrone, corada di vitello, frittata, contorni.

## OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.45, 8, 8.30, 18: Notizie a casa dal fronte balcanico; 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate; 17.15: Concerto della violinista Elena Turri al pianoforte Renato Josi; 17.40: Concerto del tenore Manfredi Pons de Leon al pianoforte Barbara Giuranna; 19.40: Musica varia; 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20, 22.45: Giornale radio.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.10: Dischi; 13.15, 14.15: Musiche per orchestra dirette dal m. Petralia; 15: Elenco dei prigionieri di guerra italiani a cura della C.R.I.; 20.30: «Laggiù insieme» un atto di Pino del Prà (novità); 21 (circa): Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza; 22: Concerto diretto dal m. Alfredo Simonetto.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.15: Musica da camera; 13 e 30: Sestetto Jandoli; 20.40: Musica operettistica; 21.20: «Il fidanzato» scena di Enzo Gariffo; 21.50 (circa): Orchestrina diretta dal m. Zeme; 22.30: Musica varia.

## Caduta accidentale

Giuseppe Zamparini, di 13 anni, dimorante in via Cotonificio, cadendo accidentalmente a terra, riportava una ferita alla gamba destra. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in otto giorni.

## SPETTACOLI

### TEATRO

PUCCINI - Venerdì - Cinema - Varietà con Riviste CLUBERTI.

### CINEMATOGRAFI

ODEON - LA COMPAGNIA DELLA TEPPA - Con M. Denis e C. Racca. Fuori programma a colori: IL CAMPIONE di Disney. Ore 17.

SAVOIA - STELLA DI RIO — Con La Jana e G. Diessl. O. 17

IMPERO - FELICITA' PERDUTA - Con L. Dagover e P. Hartman. Ore 17.

CECCHINI - IL PASSO DELLA MORTE - Avventure con Jak Holt. Ore 17.

DOPOLAVORO FERROVIARIO - L'ASSASSINIO DEL CORRIERE DI LIONE - Con Pierre Blachard e Dita Parlo. - Suez. Ore 17.

REX - UN DRAMMA NELL'ARTIDE - Con Hilde Sessah e Ferdinando Marian - Ore 17.



## Unione Commercianti

### Il registro dei prelevamenti per i generi da minestra

Informiamo tutti gli esercenti alberghi, trattorie, locande e osterie con cucina che ancora non l'avessero fatto, a provvedere al ritiro immediato presso questa Unione o presso le rispettive Delegazioni di zona del registro dei buoni di prelevamento per generi da minestra, onde evitare contestazioni da parte della competente autorità con conseguente esclusione dall'assegnazione dei grassi.

## Unione lavoratori del commercio

### Conversazione di cultura fascista per i dirigenti sindacali

Venerdì 9 corrente mese alle ore 21 presso la sede dell'Unione Provinciale fascista dei lavoratori del Commercio in via Vittorio Veneto 11, sarà tenuta la tredicesima conversazione di cultura fascista per dirigenti sindacali e fiduciari aziendali. Parlerà il fascista Gianni Pedrotti, addetto sindacale dell'Unione stessa, sul tema: «Il contratto di lavoro nella sua pratica applicazione». La partecipazione alla conversazione è obbligatoria.

### Riunione Comitato della Unione

Domani giovedì 8 corrente mese alle ore 21 presso la sede dell'Unione Provinciale fascista dei lavoratori del Commercio, si svolgerà la riunione del Comitato dell'Unione stessa. Scopo della riunione è lo scambio delle consegne fra il segretario cav. Ulderigo Gasparri, richiamato alle armi, ed il reggente cav. uff. Augusto Mulè segretario dell'Unione consorella di Gorizia.

I dirigenti sindacali componenti del Comitato sono invitati ad intervenire.

## Corsi di preparazione per segretari comunali

Con decreto ministeriale 31 dicembre 1940 XIX sono stati istituiti i corsi di preparazione per segretari comunali. Essi avranno luogo tra le altre sedi, a Padova, a Venezia ed a Trieste, qualora se ne ravvisi l'opportunità e vi sia un sufficiente numero di iscritti. Tassa di iscrizione L. 100. I corsi avranno indirizzo tecnico-pratico. Alla fine del corso i frequentanti compiranno un tirocinio minimo di due mesi presso un comune. Al termine del corso potranno essere rilasciati attestati di frequenza e di profitto.

I corsi di perfezionamento saranno tenuti a Padova. Le lezioni avranno luogo a settimane alternate, in tre giorni consecutivi per settimana. Al termine del corso avrà luogo un esame finale scritto ed orale in seguito al quale verrà rilasciato un diploma.

Agli impiegati degli enti ausiliari che frequentino i detti corsi è concesso per i soli giorni di frequenza un congedo straordinario da non computarsi in quello normale.

Il D. M. 30 dicembre 1940 verrà pubblicato per intero sul «Foglio Annunzi Legali» della Provincia e sul «Bollettino Atti Ufficiali» della Prefettura.

## La denuncia dello stagno e del nichelio

*Il Sottosegretario di Stato per le Fabbricazioni di Guerra comunica:*

«Ai sensi del decreto del Duce pubblicato il 26 aprile u. s. sulla «Gazzetta Ufficiale», sono bloccati lo stagno, il nichel e loro leghe nonchè i manufatti che contengono tali metalli.

*Entro l'11 maggio p. v.* dovranno effettuarsi le denuncie da tutti i detentori (amministrazioni pubbliche, stabilimenti, aziende commerciali ed industriali, privati cittadini) al Sottosegretariato, in via Sallustiana 53, Roma.

Le ditte, stabilimenti e aziende commerciali e industriali, ausiliari o non, devono avvalersi di speciali moduli che si trovano in distribuzione gratuita presso la Prefettura nonchè presso le Delegazioni Interprovinciali del Sottosegretariato. Gli stabilimenti ausiliari invieranno copia della denuncia anche alla Delegazione del Fabbriguerra nel territorio del quale si trovano.

Tutti gli altri possono effettuare le denuncie in carta semplice. Le denuncie devono contenere tutti gli elementi necessari per ben individuare il denunziante e cioè nome, cognome, paternità, via, piazza, ecc., numero della casa, provincia, comune, frazione, ecc. Per gli analfabeti la denuncia deve essere convalidata dal comandante della Stazione dei RR. CC. più vicina.

Le denuncie saranno inviate a mezzo lettera raccomandata ovvero per tramite dei Comuni; possono essere anche presentate direttamente al Sottosegretariato in Roma, in doppia copia, una delle quali viene restituita, bollata, per ricevuta.

Sono esclusi, per ora, dall'obbligo della denuncia, per quanto riguarda i manufatti di uso domestico, *gli oggetti di acciaio inossidabile, contenenti una percentuale di nichel inferiore al 35 per cento, quelli di alpacca, di peltro e di bronzo.* I commercianti di tali manufatti sono autorizzati a continuarne la vendita in attesa delle sottonotate istruzioni.

Ulteriori chiarimenti saranno diramati a mezzo della stampa nonchè con «istruzioni» che verranno concordate con le Confederazioni interessate e quindi trasmesse alle Prefetture ed alle Delegazioni del Fabbriguerra e suddette, dove potranno essere richieste».

* * *

*La R. Prefettura informa che i moduli possono essere ritirati presso l'Ufficio di Gabinetto e presso i Municipi di Pordenone, Tolmezzo e Cervignano.*

## Materiali cementizi per usi civici

*Il Prefetto ha diramato ai Podestà e ai Commissari prefettizi dei Comuni della Provincia la seguente circolare:*

«Poichè le attuali contingenze rendono necessario di ripristinare le disposizioni restrittive nell'impiego del cemento, il Ministero dei Lavori Pubblici, che dovrà curare la ripartizione delle disponibilità di sua competenza per tutte le opere di civili costruzioni interessanti le amministrazioni pubbliche, ha impartito le seguenti disposizioni:

1). Per ogni lavoro dovrà essere redatta dalla ditta interessata nel competente bollo una distinta domanda indirizzata al Ministero dei Lavori Pubblici ed inviata al Servizio Tecnico Centrale, via Monzambano, 10. Tale domanda dovrà essere vistata dall'Ufficio, Ente o privato committente.

2) - Ciascuna domanda dovrà essere corredata di modulo secondo il tipo prestabilito precisando solo lo stretto fabbisogno occorrente per continuare lo sviluppo del lavoro a tutto giugno dell'anno corrente e ripartito nei due mesi di maggio e giugno, coll'avvertenza che ove la richiesta venisse riconosciuta esagerata il Ministero, oltre a non dar corso ad alcuna assegnazione, segnalerà alla R. Prefettura il tentativo di accaparramento.

3) - Ricevute le domande, il Servizio Tecnico Centrale di questo Ministero farà conoscere tempestivamente agli interessati se le domande avranno avuto totale o parziale accoglienza.

4) - Le norme su esposte non riguardano i fabbisogni complessivi fino al massimo di q.li 10 che gli interessati potranno procurarsi direttamente dal commercio».

## Beneficenza

Alla «Dante Alighieri». — Per iscrivere socio perpetuo il nome del dott. Nino Venezia: somma precedente L. 150, famiglia Ravanello 20, dott. Attilio Petri 10, Aldo Canelotto 10. Per onorare la memoria della prof. dott. Egle Blasoni de Crignis: famiglia Farra e Marzuttini L. 10. La sottoscrizione continua presso Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria di Anna Bodini ved. Piazzogna, la famiglia Pietro Botto, ha offerto L. 30 per gli orfanelli.

Alle Orfanelle di via Rivis. — In memoria di Carlo Gervasoni: rag. Giovanni Tavano L. 10; di Ida Bodini ved. Piazzogna: famiglia Donatis L. 30, Aldo Greti ed Emilio Giacobbi L. 20.

Alle Dame di Carità. — In memoria di Ghizzoni ved. Gandolfi: famiglia Parenti L. 40; del Guardiamarina Alberto Pezza: famiglie De Toni Piva Zaia L. 25; di Giacomo Zuliani: dott. Arminio Cantoni L. 10.

Alla Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Conferenza SS. Redentore). — Cav. uff. Pietro Fantoni in occasione del battesimo del nipote L. 50. Anna Selva Mattiussi L. 10 in memoria di Santo Colautti. Tonsig Celio L. 10 in occasione della S. Pasqua.

## Il Segretario del Partito in Friuli

*Diamo tre momenti della visita compiuta domenica scorsa dal Segretario del Partito in Friuli. A Pordenone la presenza del Gerarca ha suscitato vibranti dimostrazioni al Duce. Nelle tre fotografie Adelchi Serena è ritratto mentre assiste alle spontanee manifestazioni mentre parla alla folla e si intrattiene affabilmente con i congiunti dei combattenti.* (Foto Fajomo - Pordenone)

# ULTIME NOTIZIE

# Chio e Mitilene occupate dalle forze germaniche

## Violente azioni aeree sull'Inghilterra

BERLINO, 6.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«L'Arma aerea ha compiuto, nella scorsa notte, con parecchie centinaia di aerei da combattimento, duri attacchi contro importanti obiettivi bellici a Glasgow e a Firth of Clyde come pure contro altri porti inglesi.

Nei cantieri ed aziende d'armamento si sono verificate grosse distruzioni. Impianti industriali, depositi e aziende addette all'approvvigionamento sono andati in fiamme.

Nell'Inghilterra sud-orientale aerei da combattimento hanno abbattuto in fiamme, nella giornata di ieri, quattro apparecchi da caccia del tipo «Hurricane» ed hanno danneggiato un grande numero di apparecchi al suolo durante attacchi a volo radente contro due aerodromi.

Durante la notte su un aerodromo sono stati distrutti al suolo due apparecchi e centrati colpi in pieno su aviorimesse.

Nella zona di mare attorno all'Inghilterra l'Arma aerea ha affondato un grosso battello vedetta e una piccola nave mercantile ed ha danneggiato con bombe due bastimenti.

Nell'Africa settentrionale, un nuovo contrattacco dei britannici presso Tobruch si è infranto con gravi perdite nemiche contro la valorosa resistenza delle truppe tedesche ed italiane. Un'azione di carri armati britannici su Sollum è stata respinta. Aerei tedeschi da picchiata hanno attaccato efficacemente durante i combattimenti terrestri obiettivi attorno a Tobruch. Formazioni di aerei da combattimento tedesche ed italiane hanno bombardato il porto di Tobruch. Efficaci attacchi di apparecchi tedeschi da combattimento sono stati condotti inoltre contro Marsa Matruh.

Nel Mare Egeo, formazioni dell'Esercito tedesco hanno occupato le isole di Mitilene e di Chio.

Aerei tedeschi da combattimento hanno centrato, nel golfo di Suda, a Creta, una bomba in pieno su un incrociatore britannico, hanno affondato una grossa nave cisterna ed hanno gravemente danneggiato un'altra nave cisterna.

Il nemico ha gettato, nella scorsa notte, con deboli forze, uno scarso numero di bombe dirompenti ed incendiarie su diverse località della Germania sud-occidentale. Non sono stati prodotti danni militari.

Tra la popolazione civile si lamentano alcune vittime tra morti e feriti.

Il maresciallo capo Hahn, nella notte sul 5 maggio, ha conseguito, come cacciatore notturno, la sua 10a vittoria aerea».

Si apprende che oggi dieci apparecchi inglesi da caccia e due da ricognizione sono stati abbattuti nei cieli della Manica e di Malta da formazioni tedesche. I violenti combattimenti aerei durante i quali l'Aviazione tedesca non ha subito alcuna perdita.

A complemento dell'odierno bollettino del Gran Quartiere Generale il D.N.B. apprende quanto segue:

«*Liverpool, Belfast, Glasgow: queste tre città che dal 1. maggio costituiscono il centro dei grandi attacchi germanici, dimostrano che per l'Inghilterra non vi è tregua. Anche i bastioni più lontani della baia germanica dove vi siano obiettivi interessanti la economia bellica inglese ricevono continuamente e con la massima intensità testimonianza della potenza dell'Arma aerea tedesca.*

*I tre porti suddetti costituiscono oggi, i maggiori centri produttivi della economia bellica inglese. Essi rappresentano, dopo Londra e i porti inglesi orientali, i tre maggiori centri di irradiazione e di smistamento attraverso i quali devono passare le correnti vivificatrici dei traffici, materie prime e materiale di guerra destinato all'Inghilterra. Glasgow e Belfast sono inoltre le cittadelle dell'industria della costruzione navale inglese che da molti mesi con intensivo crescendo [illegible] mantenere l'equilibrio con le perdite, sempre crescenti, delle navi affondate e danneggiate.*

*Anche in Inghilterra si riconosce come è chiaramente comprensibile da quanto pubblicano i giornali e da quanto viene dichiarato nelle radio emissioni, che i continui, forti attacchi distruttivi dell'Arma aerea tedesca, esercitano una influenza deleteria su tutta l'economia bellica britannica.*

*Con l'occupazione delle grandi isole di Mitilene e di Chio da parte di formazioni dell'Esercito tedesco si trovano ora in possesso della Germania tutti i più importanti punti d'appoggio insulari del Mare Egeo. Nel tempo stesso viene stabilito il collegamento con i punti d'appoggio italiani del Dodecaneso e viene creato nell'Egeo un fronte continuato di difesa contro qualsiasi eventuale azione della flotta britannica del Mediterraneo. Questo fronte si estende da Rodi, attraverso la costa sud-occidentale dell'Asia minore fino alla costa della Tessaglia sulle sponde settentrionali del Mare Egeo».*

Il corrispondente romano della *Börsen Zeitung*, l'organo delle Forze Armate germaniche, descrive in un articolo su tre colonne intitolato: «Con le truppe italiane verso Corfù», il suo viaggio a bordo di una nave da trasporto da Porto Edda fino allo sbarco sull'isola teste conquistata.

Dopo avere accennato alle vicende storiche di tale porto dell'arcipelago un tempo dominato dagli inglesi ed essersi particolarmente soffermato sulle vicende dell'isola che ha una estensione di 585 chilometri quadrati con 100 mila abitanti compresi i 32 mila del capoluogo, il giornalista parla brevemente delle condizioni economiche agricole dell'isola con particolare riferimento alle ricche colture di frutti e di olivi. Egli accenna in seguito alle operazioni belliche svoltesi in quella zona e culminate nell'audacissimo colpo di mano effettuato dagli aviatori italiani e da un gruppo di camicie nere che ebbero ragione del munitissimo presidio greco.

Il corrispondente della *Börsen Zeitung* sottolinea poi la grande importanza strategica e politica dell'isola nel quadro mediterraneo, importanza che salta subito all'occhio osservando un po' da vicino la conformazione geografica dello stretto di Corfù: una flotta che possa giovarsi di questa base navale, afferma il giornalista, è in grado di bloccare senza eccessivo sforzo di energia il canale di Otranto e di conseguenza l'Adriatico. Corfù rappresentava, dunque una costante minaccia per i vitali interessi dell'Italia in quel mare. Ma l'importanza dell'isola non consiste soltanto nella possibilità di chiudere l'Adriatico. Essa si accentua e si concreta perchè tutte le coste del Mediterraneo orientale sono notoriamente povere di porti spaziosi e navigabili in profondità.

Concludendo il giornalista tedesco osserva che la conquista di Corfù e delle altre isolette dell'arcipelago da parte italiana, è un grande apporto alla realizzazione del progetto dell'Asse di tagliare tutti i fili che collegano la Gran Bretagna, non solo al Mediterraneo orientale, ma a tutto il vicino Oriente.

Anche il *Lokal Anzeiger* pubblica stamane un articolo del suo inviato speciale da Roma che ha recentemente visitato il territorio greco in una zona delle operazioni affidata ai reparti italiani. Dopo aver descritto il suo viaggio attraverso l'Albania e oltre il confine ellenico in zone impervie dominate da vette che raggiungono anche i 2000 metri, difficilissime a superarsi anche in tempo di pace, il giornalista cita le principali posizioni dove le nostre valorose truppe alpine hanno combattuto con tenacia e resistenza senza pari durante 5 mesi.

L'inviato del *Lokal Anzeiger* descrive quindi la brillante azione per la presa di Corfù da parte di un pugno di audaci aviatori italiani che hanno assicurato definitivamente al loro Paese il controllo dell'Adriatico.

La notizia che d'ora innanzi le navi da guerra britanniche daranno alle navi mercantili che incontreranno, il segnale di «Wba» che significa «*Attenti non calate scialuppe in acqua; non affondate voi stessi; le nostre navi e non dà notizie allarmanti*», offre questa sera lo spunto ad una breve nota della *Corrispondenza politico-diplomatica* che osserva come tale avvertimento escogitato dall'ammiragliato di Londra sia una nuova prova dei sistemi di guerra della Gran Bretagna. Non solo l'avvertimento in se stesso è totalmente arbitrario e sta a denotare come le continue perdite di naviglio mercantile inducano gli inglesi ad escogitare ogni mezzo per ottenere navi a tutti i costi, quindi a garantirsi anche dai possibili autoaffondamenti di navi incontrate in mare, ma specie nella sua prima parte significa una nuova violazione del diritto delle genti e di ogni elementare regola di umanità perchè vuol negare a priori la possibilità all'equipaggio di salvarsi con le proprie scialuppe.

«*Anche qui* — conclude l'agenzia della Wilhelmstrasse — *il modo di agire delle navi tedesche rimane di insegnamento di fronte a quello delle navi britanniche*».

# Le vaste ripercussioni del discorso del Führer

### Milioni di inglesi hanno ascoltato la parola di Adolfo Hitler

BERLINO, 6.

I giornali tedeschi si occupano anche stamane del grande discorso del Führer e della vasta eco che esso ha suscitato nel mondo. Vengono delle prime pagine ampi riassunti dei commenti della stampa italiana, sottolineandone i concetti più significativi, come l'assoluta certezza nella vittoria finale dell'Asse, la irresistibile potenza delle armi italo-tedesche ed il pieno riconoscimento espresso dal Führer per il valido contributo portato dall'Esercito italiano alla vittoriosa conclusione della campagna balcanica.

A tale proposito il *Bremer Nachrichten* osserva come il Führer abbia voluto mettere in particolare evidenza i sacrifici sostenuti dalla alleata Italia di cui ha voluto sottolineare l'efficacissimo apporto in tutta la sua vasta portata.

«*Gli applausi che sono seguiti al Reichstag a questo passo del discorso* — precisa il giornale — *hanno dimostrato come le parole di simpatia e di ammirazione espresse nei riguardi dell'amica Italia del Capo del Terzo Reich trovino l'eco più vasto in tutta la Germania*».

Analoghe considerazioni vengono fatte dalla *Rheinisch-Westfälische Zeitung* e dalla *Frankfurter Zeitung*. I quotidiani, rilevando poi la portata degli avvenimenti bellici nel sud-est europeo, osservano come essi abbiano dato il colpo di grazia al vacillante prestigio britannico, sia nell'ultimo angolino dell'Europa come oltre Oceano.

Le operazioni in Africa settentrionale e i recentissimi avvenimenti dell'Iraq il cui sviluppo è seguito in questi ambienti col massimo interesse, stanno ora confermando, si osserva qui, l'opera di demolizione del castello illusionistico britannico, riportando i fatti al loro valore.

Un'altra evidente innegabile prova che questi fatti vanno a favore delle forze dell'Asse, determinando per l'Inghilterra una situazione sempre più insostenibile, [illegible] i bombardamenti effettuati nelle ultime due notti contro le città portuali britanniche [illegible] danni ingentissimi alle riserve ed agli impianti militari nemici e che [illegible] all'economia di guerra siano state chiuse.

Le *Münchner Neueste Nachrichten* [illegible] Churchill deve presentare alla Camera dei Comuni, le sue menzogne e dichiarazioni degli ultimi giorni sono state smascherate in pieno dalle precise e chiare parole del Führer che ha rivelato [illegible] come soltanto una persona affetta da paralisi progressiva o da delirio alcoolico avesse potuto giustificare con così ridicoli pretesti il proprio disgraziato operato. Nulla avrebbe potuto meglio rivelare tutta l'inettitudine militare inglese del fatto che 5 sole formazioni tedesche hanno messo in precipitosa fuga tutto il corpo di spedizione britannico.

Il *Völkischer Beobachter* rimarca fra l'altro che l'intero bacino danubiano sin dall'epoca dei Nibelunghi è zona di interesse tedesca, mentre tutte le terre invece si estendono a mezzogiorno della catena dei monti balcanici appartengono alla zona di interesse del Mediterraneo. Solo pochi grandi condottieri del passato e nessuno degli imperatori tedeschi poterono resistere alla tentazione di restare nei Balcani dopo che una campagna li aveva portati in questi territori, ed anche noi oggi che assistiamo al trionfo delle armi tedesche nella penisola balcanica, comprendiamo questa ammaliante tentazione. E qui si rileva una volta di più la grandezza del Führer quale stratega e politico. Dopo la vittoria questo grande uomo volge le spalle all'agone del suo trionfo e dirige lo sguardo verso il suo compito essenziale.

Il *Münchner Tageblatt*, prendendo lo spunto da un articolo apparso nella nota rivista americana [illegible] che gli Stati Uniti si accingono ad annettersi l'Inghilterra per conseguire un'eredità mondiale con il minimo sforzo bellico. Ma non è l'isola inglese che interessa l'America, isola che rimarrebbe nella configurazione come budello gravante sul continente europeo bensì il vasto impero britannico in vui Washington vorrebbe assumere il posto di Londra. Tutti questi sono sogni, ma la realtà sarà ben diversa poichè i soldati tedeschi di tutte le armi sapranno fare svanire queste illusioni del mondo anglosassone al di là dell'Oceano.

Gli inglesi dicono di essere stati delusi dal discorso del Führer, il quale non avrebbe detto nulla di nuovo. Sono delusi perchè Hitler non ha precisato quando e dove intende vibrare all'Inghilterra il prossimo colpo.

«*Comprendiamo il loro sentimento* — scrive questa sera la *Deutsche Allgemeine Zeitung* — *il nostro sistema di mantenere il silenzio sulle future operazioni e di parlarne invece, al momento buono, col linguaggio dei fatti è tutto l'opposto di quello seguito dai dirigenti britannici, i quali usano preannunciare vittorie che poi si trasformano in disastrose sconfitte.*

*Questione di gusti. La Germania e il mondo, in ogni caso, hanno la impressione che il nostro metodo sia il migliore.*

*Del resto* — sottolinea il giornale berlinese — *il discorso del Führer, checchè ne dica la propaganda londinese, è stato indubbiamente ricco di interessanti novità per le vaste masse d'Inghilterra e d'America alle quali si era dato ad intendere che la campagna balcanica sarebbe durata per lo meno sei mesi.*

*Questa illusione è stata spazzata via dalle armi tedesche ed italiane in pochi giorni. La verità sulla guerra nei Balcani è stata appresa dal popolo inglese veramente soltanto domenica scorsa attraverso il discorso del Führer. I servizi d'informazione britannici sono stati infatti così parchi di notizie in argomento, che il «Daily Herald» ha presa la straordinaria decisione di stampare i bollettini tedeschi motivando espressamente il fatto col rilevare la mancanza di precise informazioni da parte britannica.*

*Il pubblico inglese ha quindi avuto notizia della catastrofe militare e politica di Churchill unicamente dal discorso del Führer, che, come informano i corrispondenti americani da Londra, è stato ascoltato alla radio nella versione inglese da milioni di ascoltatori.*

*Inoltre* — continua il giornale — *il discorso di domenica contiene un annuncio che deve essere pure molto interessante per i nostri amici: la Germania non solo saprà mantenere la presente grande superiorità degli armamenti, ma provvederà anzi ad aumentarla. L'inquadramento delle donne nella produzione bellica farà sì che questo obiettivo venga raggiunto tempestivamente. Grazie al nostro gigantesco potenziale bellico siamo in grado di affrontare, vittoriosamente qualsiasi compito possa delinearsi in questa guerra.*

*Goebbels ha ripetutamente dichiarato, nello scorso inverno, che il metodo tedesco è quello dei lunghi preparativi ai quali fanno seguito colpi durissimi e fulminei: la campagna balcanica lo ha riconfermato*».

Il giornale conclude rilevando che forse domani o dopodomani, in ogni caso a tempo debito, le Forze Armate germaniche daranno la risposta che appagherà la morbosa curiosità degli inglesi.

## Le "grandi speranze" di Winston Churchill

BERLINO, 6.

Il capo della stampa del Reich, dott. Dietrich, ha ironizzato in una lettera aperta le vane promesse e le false profezie del signor Churchill. Il primo ministro britannico colto, come si dice, con le mani nel sacco è andato su tutte le furie. E' facile comprenderlo quando si consideri la risposta che egli ha fatto dare dalla *Reuter* alla lettera suddetta. Essa è altrettanto impertinente quanto falsa nel suo contenuto poichè la verità viene in essa semplicemente svisata di sana pianta. Per quanto egli non abbia osato di far smentire che tutte le frasi cui ha accennato il dottor Dietrich, non siano state da lui pronunciate, una che evidentemente gli era quanto mai rimasta sullo stomaco, ha cercato di ripudiarla con ogni mezzo.

Si tratta di un passo del discorso che Churchill pronunciò il giorno 27 dello scorso mese di marzo, immediatamente dopo il colpo di stato jugoslavo. Ognuno ricorderà come il Primo ministro si sia precipitato ai Comuni, dove proclamò trionfante: «Io ho oggi delle buone notizie da darvi». «Per quanto riguarda il risultato di questa guerra possiamo nutrire le più fondate speranze». «Il risultato finale è forse più vicino di quello che noi crediamo».

Appunto dalla *Reuter*, Churchill ha fatto ora dire che egli non ebbe mai a profferire tale frase. Ma per sua disgrazia — informa l'*Europa Nuova* — noi siamo in grado di contrapporre a tale affermazione le sue stesse parole, tali e quali la *Reuter* le ha trasmesse in tutto il mondo nella giornata del 27 marzo. Il signor Churchill ebbe allora a dire: «To day I have had good news». Non vuol questo dire: Oggi ho avuto delle buone notizie? Oppure ha qualche altro recondito significato che noi poveri mortali non giungiamo a decifrare e che solo la mente superiore del signor Churchill sarebbe in grado di spiegarci.

Ma proseguiamo. «This is a time, when we may have good hope for the results of this wars». «The final results might be much nearer than we suppose you can tell».

Non significa forse questo: «Questo è il momento in cui noi possiamo nutrire grandi speranze sul risultato di questa guerra»? E «Il risultato finale è forse più vicino di quello che si potrebbe credere?»

I fatti non si possono cancellare, nemmeno quando sono penosi per il signor Churchill.

## Il raccontatore di barzellette

PARIGI, 6.

Una professione nuova è quella di raccontatore di barzellette, da poco iniziata a esercitare a Parigi da un tale certamente non privo di inventiva. Questo tale si presenta alle famiglie che danno delle serate offrendosi di raccontare delle barzellette per tutto il tempo della riunione, e ciò per la tenue moneta di 50 franchi la sera.

**GLI INGLESI E IL CONTROBLOCCO**

*Visto che, malgrado le tante smargiassate di Churchill ai Comuni, le perdite subite dalla Marina mercantile britannica continuano a salire con ritmo impressionante gli inglesi hanno forse pensato che è meglio, piuttosto che rompersi la testa a cercare inutilmente i mezzi per sfuggire alle armi dell'Asse, trovare qualche sistema per diminuire almeno le perdite di vite umane.*

*Ecco un nuovissimo tipo di canotto di salvataggio che può venir messo in mare con la massima rapidità e con una manovra semplicissima. Il canotto, che scivola su di un supporto inclinato [illegible] Nell'illustrazione, a destra il canotto pronto per essere messo in mare; a sinistra in navigazione a remi e vela.*

## Stalin assume la Presidenza del Consiglio dell'U.R.S.S.

### Molotof rimane agli esteri con l'incarico di Vicepresidente

MOSCA, 7 matt.

*Il Consiglio supremo dei Sovieti dell'U.R.S.S. ha emanato ieri sera tre decreti.*

*Col primo decreto, viste le reiterate dichiarazioni di Molotov che gli è difficile adempiere simultaneamente le funzioni di Presidente del Consiglio dei Commissari del popolo dell'U.R.S.S. e le funzioni di commissario del popolo per gli Affari Esteri, il Consiglio supremo decide di aderire alla domanda di Molotov e di liberarlo dalle funzioni di Presidente del Consiglio dei Commissari del popolo dell'U.R.S.S.*

*Il secondo decreto nomina Giuseppe Vissarionovic Stalin al posto di Presidente del Consiglio dei Commissari del popolo dell'U.R.S.S.*

*Il terzo decreto nomina il Commissario per gli Affari Esteri Viatcheslav Mikhailovic Molotov vice-presidente del Consiglio dei Commissario del popolo dell'U.R.S.S.*

## Orme di Roma sul Danubio

BRATISLAVA, 6.

Si apprende in questi giorni che lo Stato slovacco ha recentemente acquistato per adibirlo a monumento nazionale, un territorio prossimo alla cittadina di Stupava, a 16 chilometri a nord del Danubio.

Le ragioni del provvedimento sono dipese da fatto che, in seguito alla continuazione di importanti ricerche archeologiche, già tentate nel 1925, il prof. Ondrouch è giunto a mettere alla luce un «castro» romano, molto ben conservato.

L'Istituto Archeologico Slovacco, che aveva riprese le ricerche nell'autunno scorso è riuscito a determinare il quadrilatero di circa 100 metri di lato sul quale si ergeva l'accampamento.

E' ora perfettamente visibile una grande costruzione composta di 16 locali, dotata di un cortile centrale, con pavimento in complesso ben conservato. Accanto al fabbricato centrale, evidentemente il comando, si trovano due altri fabbricati minori, uno dei quali serviva come deposito per l'acqua, che doveva giungere sul posto per mezzo di un acquedotto costruito secondo il sistema dei vasi comunicanti e ancora visibile.

Durante gli scavi sono venute alla luce numerose pietre che portano incisi i numeri delle legioni romane (la decima, la quattordicesima e la quindicesima), oltre ad iscrizioni di vario genere.

# Eden si discolpa

### La disfatta balcanica frutto del pieno accordo tra i vari capi militari e politici - Tutta la colpa è della Jugoslavia

LISBONA, 6.

La Camera dei Comuni ha iniziato il dibattito sulla condotta della guerra.

In nome del Governo ha parlato per il primo Eden il quale ha smentito l'esistenza di qualsiasi divergenza fra lui personalmente ed i tre comandanti delle forze britanniche d'Oriente da una parte e lo stato maggiore imperiale dall'altro.

Secondo Eden tutti i capi hanno partecipato di buon accordo alla preparazione ed alla realizzazione della sconfitta inglese nei Balcani.

Anche Smuts, secondo Eden, era d'accordo ed il suo parere essendo quello di un generale, era giustamenthe apprezzato.

A proposito degli avvenimenti balcanici Eden riversa la colpa dell'insuccesso sulla Jugoslavia. Prima del colpo di Stato la Jugoslavia non mobilitò con sufficiente rapidità e dopo il colpo di Stato era già troppo tardi.

Parlando dell'Iraq, Eden ha fatto capire che l'Inghilterra è ancora disposta a trattare per evitare di dover affrontare le complicazioni che possono scaturire da una rivolta dei Paesi arabi contro le posizioni inglesi.

Eden ha riconosciuto che la situazione dell'Inghilterra è delicata in Oriente ed ha aggiunto di non poter dire di più perchè il nemico ascolta attentamente quanto si dice ai Comuni.

Eden cerca di giustificare il suo insuccesso diplomatico e sfoga il suo malumore contro l'Italia la cui vigorosa azione militare ha disturbato i piani britannici.

Eden ha poi parlato delle operazioni in Africa. Rispondendo alle critiche contro il Governo per la mancata occupazione di Tripoli, afferma che le condizioni di logoramento dei veicoli blindati e corazzati e la stanchezza delle truppe dopo due mesi di intensa lotta rendevano impossibile spingere le operazioni fino a Tripoli. Soldati e materiale avevano assoluto bisogno di riposo per tornare in condizioni di combattività.

Il laburista Leesmith prendendo la parola dopo Eden, ha affermato che se tanti grandi rischi sono stati corsi finora dall'Inghilterra per difendere l'Egitto, vale la pena di continuare a correrli per difendere quella importante posizione dell'Impero. L'ex ministro della guerra Hore Belisha, ha domandato che il Governo in avvenire dia al Paese esatte ed ampie informazioni sull'andamento della guerra anche quando i fatti sono sfavorevoli.

Riferendosi agli ultimi avvenimenti militari il *Daily Mirror* rileva la poca attendibilità delle notizie che sono date di volta in volta al popolo inglese dal ministro britannico delle informazioni. Il popolo inglese, dichiara il giornale, visto l'andamento delle cose in questi ultimi tempi, sarà autorizzato in avvenire a chiedersi se debba o non debba credere alle notizie che gli sono comunicate dal Governo. Il giornale invita il Governo a rinunciare al suo sistema di tenere nascoste al Paese le notizie sulla guerra quando non sono favorevoli.

## I premi dei Buoni del Tesoro

ROMA, 6.

Presso la direzione generale del debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila, pagabili a partire dal 15 agosto 1941-XIX per le serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949 appresso indicati:

*Serie BB:* I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 389.517 e 843.333.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero 242.173 350.089 1.369.961 e 1.980.293.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 69.213 | 146.636 | 227.917 | 311.478 |
| 346.054 | 350.210 | 353.395 | 389.042 |
| 437.154 | 469.294 | 494.800 | 605.893 |
| 607.970 | 646.309 | 673.425 | 709.437 |
| 747.877 | 779.156 | 799.134 | 810.665 |
| 860.230 | 884.880 | 903.878 | 927.284 |
| 1.009.871 | 1.028.391 | 1.063.690 | 1.124.464 |
| 1.139.965 | 1.260.499 | 1.309.387 | 1.423.144 |
| 1.473.021 | 1.491.039 | 1.506.041 | 1.506.959 |
| 1.508.808 | 1.560.046 | 1.639.439 | 1.664.393 |
| 1.665.397 | 1.669.182 | 1.714.573 | 1.819.176 |
| 1.845.207 | 1.929.564 | 1.930.818 | 1.933.257 |
| 1.972.320 | 1.986.180. | | |

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500 mila estratti il 22 aprile 1941-XIX. Il premio di lire 1 milione fu assegnato al buono n. 519.672 e quello di lire 500 mila al buono n. 1.611.087.

*Serie CC:* I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero 304.070 e 1.363.582.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 22.332 635.856 1.673.644 e 1.775.396.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numeri:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 24.994 | 32.089 | 48.690 | 72.032 |
| 96.820 | 153.215 | 202.106 | 241.568 |
| 260.092 | 309.372 | 316.921 | 365.895 |
| 379.244 | 424.385 | 522.426 | 596.260 |
| 609.129 | 613.319 | 618.685 | 626.382 |
| 629.794 | 796.114 | 839.323 | 928.312 |
| 935.782 | 962.671 | 994.766 | 1.023.380 |
| 1.031.222 | 1.073.600 | 1.171.867 | 1.382.278 |
| 1.485.662 | 1.514.400 | 1.526.946 | 1.566.399 |
| 1.569.410 | 1.580.693 | 1.580.716 | 1.599.920 |
| 1.605.885 | 1.637.271 | 1.740.899 | 1.779.280 |
| 1.780.344 | 1.816.764 | 1.853.096 | 1.938.631 |
| 1.944.321 | 1.965.832. | | |

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500 mila estratti il 22 aprile 1941-XIX. Il premio di lire 1 milione fu assegnato al buono n. 1.012.536 e quello di lire 500 mila al buono n. 419.226.

**ASSESTAMENTO EUROPEO**

# L'occupazione ungherese delle regioni transdanubiane della ex Jugoslavia

### Riparazione al trattato del Trianon -- La situazione etnica delle tre regioni e i problemi ad essa connessi -- Il compito dell'Ungheria

SZEGED, 6.

(Agi). L'occupazione da parte ungherese delle regioni ex-jugoslave di Baranya, Bacska e parte settentrionale del Banato ha restituito alla Nazione magiara un territorio storicamente, etnicamente e tradizionalmente ungherese, che solo la enorme e non ingenua insipienza storico-geografica dei trattatisti versagliesi aveva potuto attribuire alla Jugoslavia. Per dimostrare la malafede dei trattati basti ricordare che i definitivi confini fissati dal Trianon venivano a modificare le precedenti attribuzioni fatte alla Romania del territorio del Banato. Il 18 agosto 1916, infatti, l'Intesa assegnò alla Romania l'intera regione, fino alle porte di Belgrado, onde invogliare quel Paese a intervenire contro gli Imperi centrali. Fu durante lo svolgimento della guerra e di fronte alle crescenti pressioni serbe che si dovette modificare questo primitivo piano, per giungere alla definitiva transazione, fra le concorrenti aspirazioni serbe e romene, assegnando alla Serbia la maggior parte dei Balcani e alla Romania la contea di Torontal e altre minori porzioni di terra ungherese: soluzione salomonica che, in se stessa e nei suoi precedenti, dimostra lo spirito opportunistico ed arbitrario con cui gli autori della Pace del '19 operavano, ben lungi da una visione equanime dei problemi politici, etnici ed economici, di quella «nuova» Europa che essi andavano edificando e ben lungi quindi da una autentica soluzione di giustizia che avrebbe potuto, essa sola, assicurare la pace duratura in nome della quale si costruiva intanto l'elefante ginevrino della Società delle Nazioni.

Nel quadro del dinamismo revisionista imposto all'Europa dall'Asse, l'Ungheria, che si è finora trovata ad essere la Nazione più favorita (appunto perchè essa fu la più tartassata dai trattati del '19), si è affrettata ad occupare le tre regioni suaccennate, che, nel loro insieme, le hanno valso un aumento territoriale di 18.882 kmq., pari circa all'estensione delle nostre Puglie.

La popolazione delle tre zone, pur essendo prevalentemente magiara, non è, come purtroppo accade per la gran parte della regione balcanica, unitaria e uniforme. Su un totale di 1.346.527 abitanti (secondo il censimento ungherese del 1910), gli ungheresi sarebbero esattamente 375 mila e rappresenterebbero cioè circa il 30% della popolazione. Il resto sarebbe composto, per il 23% da tedeschi, il 5% da romeni, il 6% da popolazioni diverse non slave, e il rimanente 36% si comporrebbe di popolazioni «jugoslave» e cioè praticamente, serbi, croati, slovacchi, bunievazi, sciocazi, ecc.

Come si vede il quadro etnico non è incoraggiante e più si aggrava se si fa fede ai dati statistici del censimento jugoslavo del '31, che naturalmente comprime la minoranza ungherese di un altro buon 20%, che si aggiudica a vantaggio dei serbi.

Ma, limitandoci a tener fede ai dati magiari, che restano certamente i più attendibili (essendo del 1910 e cioè di epoca non troppo sospetta) e tenendo conto che nel frattempo la popolazione magiara deve essere considerevolmente aumentata dato il forte ritmo demografico di questo popolo, risulta tuttavia evidente che i compiti dell'Ungheria non saranno troppo facili in questi nuovi territori. Occorre perciò fare affidamento sul senso di equità e di giustizia che l'Ungheria non ha mai smentito, e che certamente la guiderà nell'amministrare queste nuove zone. Essa ha in materia una tradizione di lealtà nei confronti delle altre minoranze che si trovano sul suo territorio, che costituisce sicura garanzia per il suo operato futuro.

Due altri argomenti militano poi a suo favore: e cioè la presenza di altri 100 mila ungheresi circa, sparsi nel territorio ex-jugoslavo, verso i quali la Madre Patria dovrà necessariamente fare una politica di attrazione onde trasferirli dalla Croazia e dalla Slovenia, ove attualmente si trovano, nelle zone oggi occupate.

L'altro argomento, cui ci riferivamo avanti, è per l'appunto il peso della politica assiale su tutti i Balcani: politica che certamente si svilupperà nel senso di evitare gli errori della passata pace e di facilitare, con opportune norme, il compito dei vari Stati nei confronti delle minoranze, senza esclusione di un programma di trasmigrazioni in massa, sul tipo di quelle già adottate dalla Germania per le regioni miste dell'Europa nord-orientale.

Intanto il primo processo di assestamento si va già avviando nelle tre regioni dopo l'occupazione. La cronaca e i particolari dell'occupazione sono già stati dati alla stampa a suo tempo. Giunge ora notizia in questa città di confine che l'opera di rastrellamento e di pacificazione, sia nel triangolo di Baranya che nella Bacska e nel Banato, si può considerare conchiusa.

La guerriglia e la resistenza attiva e passiva opposta dalle minoranze antimagiare e particolarmente dalle classiche bande balcaniche di «cetnici» di «sokol» e di «dobrovojar» è stata pressochè completamente stroncata. La popolazione dei principali centri di Szabadka, Zenta, Topolya, Zombor, Kula, Gombos, Ujdivek, nella Bacska, così come a Vorosmart e a Varda nella Baranya e nelle città occupate del Banato, ha ormai ripreso le sue abituali occupazioni.

Il bilancio delle perdite non è ancora possibile, ma dalle prime notizie giunte, sembra che esso sia minimo: più elevato è il numero delle vittime fra la popolazione civile: fra gli altri si è fatto il nome di Stefano Toth-Bagi, collaboratore di un quotidiano ungherese di Ujdivek.

Scontri veri e propri non si sono registrati: ovunque gli honved si sono limitati a rastrellare ed arrestare, dopo qualche scambio di colpi da fuoco, gli irregolari serbi. La grande maggioranza delle vittime si è avuta in azioni isolate, imboscate, sparatorie improvvise dai tetti delle case e anche uccisioni a tradimento nel mezzo della città. A simili azioni terroristiche hanno preso parte anche delle donne: si cita l'episodio di una giovane, vestita in costume ungherese, che all'ingresso degli Honved a Ujdidek si è slanciata per offrire dei fiori e abbracciare un alfiere, che poi, improvvisamente, ha trafitto con una pugnalata alle spalle, sotto gli occhi dei suoi commilitoni.

Ma simili sporadici episodi, sono ormai cessati, dopo che il Capo di Stato Maggiore delle truppe di presidio ha emanato precise disposizioni per la completa normalizzazione delle regioni, istituendo un Tribunale militare le cui sentenze sono immediatamente eseguite.

La vita civile riprende normale e regolare ovunque: un decreto emanato a metà aprile ha stabilito il cambio fra il dinaro e il pengo fissandolo a 10 (pressochè uguale a quello esistente prima dell'occupazione) e ha in tal modo rese possibili tutte le operazioni finanziarie. La gendarmeria di Stato e i funzionari della Banca Nazionale Ungherese, si sono ormai insediati ai loro posti. Il servizio postale funziona regolarmente. In ogni centro di qualche importanza sono state istituite commissioni per l'approvvigionamento, composte da elementi locali. Dall'Ungheria sono state spedite ingenti quantità di merci di prima necessità per sopperire ai vuoti creati dalle distruzioni e dalle requisizioni operate dai serbi in ritirata.

Questi generi sono distribuiti secondo le stesse norme sui razionamenti, in uso in Ungheria. I prezzi sono fissati nella stessa misura di quelli praticati in Ungheria e si esercita un forte controllo su ogni possibile speculazione o negoziazione clandestina. Nessuna requisizione è stata effettuata e per il possibile sono state mantenute in carica le autorità civili e amministrative locali. Solo le scuole restano per il momento ancora chiuse. La completa, definitiva acquisizione dei nuovi territori alla Madre Patria, è ormai questione di giorni. Per celebrarne l'evento giunge intanto notizia che, a giorni, a Budapest si terranno grandi festeggiamenti di carattere militare durante i quali si inneggerà alla fraternità d'armi fra l'Ungheria, la Germania e l'Italia.

## Per la gioia delle massaie

### Vasellame con rivestimento metallico

STOCCOLMA, 6.

Avere del vasellame infrangibile è sempre stato il sogno di tutte le massaie. Un chimico svedese, G. K. Kraft, di Stoccolma annunzia di essere giunto dopo lunghe ricerche a realizzare tale sogno con risultati ormai in corso di pratico sfruttamento. Il processo si basa sul rivestimento galvanico degli oggetti con strati di differenti metalli, sì da determinare una combinazione chimica con la porcellana; lo spessore del metallo oscilla fra 0.3 e 0.5 mm. ed è ritenuto sufficiente allo scopo. Si possono usare tutti i metalli ma finora si è usato prevalentemente cromo e i risultati sono molto soddisfacenti.

## Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

| Cambi | 6 | 3 |
|---|---|---|
| New York | 19.80 | 19.80 |
| Svizzera | 460.— | 460.— |
| **TITOLI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 94.35 | 94.25 |
| Rendita 3.50% | 75.25 | 75.25 |
| Redim. 5% Imm. | 95.50 | 95.50 |
| Redim. 3.50% 1934 | 74.60 | 74.57 |
| Buoni Tesoro 1949 | 99.— | 98.90 |
| » » 1941 | 100.— | 100.— |
| » » 1943 | 96.95 | 96.25 |
| » » 1944 | 98.70 | 98.25 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Venezie 3.50% | 95.50 | 95.50 |
| I.R.I. STET 4% | 673.50 | 673.50 |
| I.R.I. Mare 4.50% | 492.50 | 492.50 |
| I.R.I. Ferro 4.50% | 503.— | 503.— |
| I.R.I. 4.50% | 475.50 | 475.50 |
| E.L.P.E.R. 4.50% | 481.50 | 481.— |
| Pubbl. util. 6% | 501.— | 501.— |
| Pubbl. ut. s. tel. 6% | 501.— | 501.25 |
| Credito Nav. 6.50% | 504.— | 504.25 |
| Edison em. 1931 6% | 508.— | 506.50 |
| Emiliana 6% | 504.50 | 504.50 |
| Merid. di Elettr. 6% | 504.50 | 504.50 |
| Soc. eser. telef. 6% | 499.50 | 499.50 |
| **AZIONI** | | |
| La Centrale | 1305.— | 1310.— |
| Mediterranee | 602.— | 600.50 |
| Meridionali | 1236.— | 1252.— |
| Ass. Generali | 969.— | 972.— |
| Coton. Cantoni | 5530.— | 5530.— |
| Coton. Olcese | 1235.— | 1235.— |
| Tessuti stampati | 1795.— | 1775.— |
| Linificio Canap. Naz. | 942.— | 941.— |
| Manif. Rossari-Varzi | 1308.— | 1304.— |
| Manif. Rotondi | 794.— | 803.— |
| Manif. Tosi | 115.— | 115.— |
| Manif. Coton. Merid. | 459.50 | 461.— |
| Unione Manifatture | 587.50 | 588.— |
| Lanificio Gavardo | 720.— | 746.— |
| Lanificio Rossi | 4410.— | 4400.— |
| Lanificio Targetti | 136.— | 135.— |
| Fisac - Como | 135.50 | 135.— |
| Cascami seta | 499.— | 492.— |
| Chatillon | 112.— | 111.75 |
| Snia Viscosa | 601.— | 592.75 |
| Finsider | 532.50 | 532.— |
| Ilva | 218.— | 217.— |
| Metallurgica Italiana | 495.— | 490.— |
| Monte Amiata | 560.— | 565.— |
| Montecatini | 222.75 | 221.75 |
| Dalmino | 216.— | 215.50 |
| Miniere del Siele | 509.— | 511.— |
| Ansaldo | 60.— | 60.50 |
| Breda | 535.— | 528.— |
| Bianchi | 134.50 | 134.— |
| Isotta Fraschini | 137.50 | 137.— |
| Fiat | 635.50 | 628.50 |
| O.M.I. già Reggiane | 125.— | 124.— |
| Adriatica di Elettr. | 227.— | 226.75 |
| C.I.E.L.I. | 395.— | 394.— |
| Dinamo | 413.50 | 415.— |
| Edison | 391.— | 391.— |
| Elettrica Bresciana | 413.50 | 414.— |
| Selt Valdarno | 1058.— | 1053.— |
| Emiliana | 767.— | 766.— |
| Cisalpina priv. | 248.75 | 248.75 |
| Cisalpina ord. | 248.75 | 248.75 |
| Seso | 107.50 | 106.75 |
| Sip | 75.25 | 74.— |
| Tirso | 184.— | 186.— |
| Vizzola | 739.50 | 718.— |
| Merid. Elettricità | 410.50 | 408.50 |
| Orobia | 187.75 | 188.50 |
| Ovesticino | 240.— | 240.— |
| Romana Elettricità | 652.— | 662.— |
| Terni | 253.— | 253.— |
| Unes | 16.10 | 16.10 |
| Marelli | 120.25 | 120.— |
| Tecnomasio It. B.B. | 140.50 | 139.50 |
| Volta | 187.— | 186.50 |
| Distillerie Italiane | 271.25 | 261.— |
| Eridania | 965.— | 960.— |
| Raffin. Lig. Lomb. | 1100.— | 1100.— |
| A.N.I.C. | 103.50 | 103.25 |
| Italgas | 17.25 | 17.20 |
| Fondi Rustici | 175.50 | 161.50 |
| Beni stabili, Roma | 307.50 | 309.— |
| Cartiere Burgo | 522.50 | 519.50 |
| Ciga | 73.— | 73.50 |
| Cementi Bergamo | 366.— | 369.— |
| Pirelli Italiana | 1725.— | 2098.— |
| Pirelli e C. | 710.— | 950.— |

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»